

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore: per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-13.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-13.pdf>

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 21-03-2012 al 27-03-2012

2012-13

In questo numero:

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- La scheda.

23-03-2012 12:09 VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS: LE REGOLE DA CONOSCERE PER EVITARE INGANNI E FRODI

http://sosonline.aduc.it/scheda/vendita+energia+elettrica+gas+regole+conoscere_20154.php

- Osservatorio Legale.

27-03-2012 11:58 Clausole vessatorie nei contratti. Le nuove competenze dell'Antitrust

http://avvertenze.aduc.it/osservatorio/clausole+vessatorie+nei+contratti+nuove+competenze_20168.php

- Diritto Digitale.

21-03-2012 11:24 Internet e il danno alla persona. Nuovo case book

http://avvertenze.aduc.it/dirittodigitale/internet+danno+alla+persona+nuovo+case+book_20143.php

- Vignetta

22-03-2012 12:30 Ad ognuno la sua droga

http://www.aduc.it/vignetta/ognuno+sua+droga_20148.php

- Giannino

26-03-2012 15:46 No al reddito XXL del consumatore

http://www.aduc.it/giannino/no+al+reddito+xxl+consumatore_20163.php

- Comunicati

21-03-2012 10:16 Viaggi tutto compreso. Vademecum dell'Aduc

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/viaggi+tutto+compreso+vademecum+dell+aduc_20141.php

22-03-2012 09:43 Italia-programmi.net. Nuova denuncia all'Antitrust

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/italia+programmi+net+nuova+denuncia+all+antitrust_20145.php

22-03-2012 12:43 Scandali pubblici. Quando moralismo e magistratura non bastano

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/scandali+pubblici+quando+moralismo+magistratura+non_20149.php

23-03-2012 10:43 Bambini. Troppa igiene non fa bene

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/bambini+troppa+igiene+non+fa+bene_20153.php

24-03-2012 13:40 Aduc – Osservatorio Lecce. Ordinanza antibivacco: le elezioni sono un'occasione buona per eliminarla

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/aduc+osservatorio+lecce+ordinanza+antibivacco_20155.php

25-03-2012 11:42 Farmaci online. La soluzione e' legalizzarli

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/farmaci+online+soluzione+legalizzarli_20157.php

26-03-2012 10:09 Vino. Le richieste dell'Aduc in occasione del Vinitaly

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/vino+richieste+dell+aduc+occasione+vinitaly_20161.php

27-03-2012 10:37 Ambiente. La Ue bacchetta l'Italia sulle acque

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/ambiente+ue+bacchetta+italia+sulle+acque_20166.php
27-03-2012 12:36 Commissioni di Massimo Scoperto. Com'era prevedibile, il Governo accontenta le banche
http://avvertenze.aduc.it/comunicato/commissioni+massimo+scoperto+com+era+prevedibile_20169.php

- Articoli

21-03-2012 09:54 Conti deposito o BTP Italia?
http://avvertenze.aduc.it/articolo/conti+deposito+btp+italia_20139.php
21-03-2012 10:23 Immigrazione. La curatela internazionale. Il caso Bielorussia-2
http://avvertenze.aduc.it/articolo/immigrazione+curatela+internazionale+caso_20142.php
21-03-2012 18:23 Conti deposito: ancora convenienti?
http://avvertenze.aduc.it/articolo/conti+deposito+ancora+convenienti_20144.php
22-03-2012 12:49 Andando in banca.....
http://avvertenze.aduc.it/articolo/andando+banca_20147.php
22-03-2012 15:54 Donne in fuga
http://avvertenze.aduc.it/articolo/donne+fuga_20150.php
22-03-2012 16:51 Immigrazione. Curatela internazionale. Il caso Bielorussia- 3
http://avvertenze.aduc.it/articolo/immigrazione+curatela+internazionale+caso_20151.php
25-03-2012 12:07 Immigrazione. Curatela internazionale. Il caso Bielorussia - 4
http://avvertenze.aduc.it/articolo/immigrazione+curatela+internazionale+caso_20158.php
25-03-2012 13:31 Carne. In Francia imperversa il sospetto nel piatto...
http://avvertenze.aduc.it/articolo/carne+francia+imperversa+sospetto+nel+piatto_20159.php
26-03-2012 14:11 Alimenti: stop alla taglia XXL
http://avvertenze.aduc.it/articolo/alimenti+stop+alla+taglia+xxl_20162.php
27-03-2012 11:49 Noi siamo chiesa: omosessualità non è impedimento
http://avvertenze.aduc.it/articolo/noi+siamo+chiesa+omosessualita+non+impedimento_20167.php

- Notizie

21-03-2012 10:04 ITALIA/Droga alla guida? Non valido il prelievo di saliva
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+alla+guida+non+valido+prelievo+saliva_125083.php
21-03-2012 12:33 ITALIA/Erogazione acqua. Si lamentano il 9,3% delle famiglie. Istat
http://avvertenze.aduc.it/notizia/erogazione+acqua+si+lamentano+famiglie+istat_125084.php
21-03-2012 16:08 ITALIA/Incidenti stradali in calo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/incidenti+stradali+calo_125085.php
21-03-2012 19:01 ITALIA/Telecom Italia indagata per vendite irregolari di Sim
http://avvertenze.aduc.it/notizia/telecom+italia+indagata+vendite+irregolari+sim_125087.php
21-03-2012 19:02 USA/Scoperta molecola della calvizie
http://avvertenze.aduc.it/notizia/scoperta+molecola+della+calvizie_125086.php
22-03-2012 10:52 ITALIA/Immigrati. Figli nati in Italia non possono stare al Cie. Giudice di Modena
http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrati+figli+nati+italia+non+possono+stare+al_125088.php
22-03-2012 11:28 ITALIA/Droga. Liberato dopo due anni di carcere: errore di identità...
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+liberato+dopo+due+anni+carcere+errore_125089.php
22-03-2012 11:30 NUOVA ZELANDA/Distributore di spinelli per la legalizzazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/distributore+spinelli+legalizzazione_125090.php
22-03-2012 11:35 MESSICO/Narcoguerra. Come ci si prepara alla visita di papa Ratzinger
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+come+ci+si+prepara+alla+visita+papa_125091.php
22-03-2012 11:59 ITALIA/Farmaci. Documento programmatico medicina generale. Aifa
http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaci+documento+programmatico+medicina+generale_125092.php
22-03-2012 12:13 AFRICA/Internet. Velocità al top in Ghana
http://avvertenze.aduc.it/notizia/internet+velocita+al+top+ghana_125093.php
22-03-2012 12:21 ITALIA/Mutui ipotecari. A febbraio -48%. Crif
http://avvertenze.aduc.it/notizia/mutui+ipotecari+febbraio+48+crif_125094.php
22-03-2012 13:20 ITALIA/Valore legale della laurea: parte la consultazione pubblica on-line
http://avvertenze.aduc.it/notizia/valore+legale+della+laurea+parte+consultazione_125095.php
22-03-2012 14:17 ITALIA/Gli italiani promuovono gli infermieri. Censis
http://avvertenze.aduc.it/notizia/italiani+promuovono+infermieri+censis_125096.php
22-03-2012 14:23 ITALIA/Alluvioni. Procedura Ue all'Italia per cattiva prevenzione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/alluvioni+procedura+ue+all+italia+cattiva_125097.php
22-03-2012 14:26 U.E./Assistenza passeggeri aerei. Corte Giustizia chiede maggiore attenzione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/assistenza+passeggeri+aerei+corte+giustizia+chiede_125098.php
22-03-2012 14:39 ITALIA/Falsa università online accreditata al Parlamento
http://avvertenze.aduc.it/notizia/falsa+universita+online+accreditata+al+parlamento_125099.php
22-03-2012 18:11 ITALIA/Auto blocca bus. Giudice Firenze: interruzione pubblico servizio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/auto+blocca+bus+giudice+firenze+interruzione_125100.php

22-03-2012 19:06 MAROCCO/Prevenzione droghe. Seminario regionale Gruppo Pompidou
http://avvertenze.aduc.it/notizia/prevenzione+droghe+seminario+regionale+gruppo_125101.php

22-03-2012 19:13 ITALIA/Condominio e immigrati. A Bolzano regole con vignette e in 12 lingue
http://avvertenze.aduc.it/notizia/condominio+immigrati+bolzano+regole+vignette+12_125102.php

23-03-2012 08:56 USA/Troppa igiene non fa bene ai bambini. Studio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/troppa+igiene+non+fa+bene+ai+bambini+studio_125103.php

23-03-2012 09:49 NUOVA ZELANDA/Distributore di spinelli. La polizia lo sequestra
http://avvertenze.aduc.it/notizia/distributore+spinelli+polizia+sequestra_125104.php

23-03-2012 09:52 PERÙ/Catturata banda di narcos italiani: i 'bambinos'
http://avvertenze.aduc.it/notizia/catturata+banda+narcos+italiani+bambinos_125105.php

23-03-2012 09:58 GERMANIA/Staminali somatiche già differenziate ottenute dalla pelle
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+somatiche+gia+differenziate+ottenute_125106.php

23-03-2012 11:11 ARABIA SAUDITA/Gli uomini soli potranno entrare nei centri commerciali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/uomini+soli+potranno+entrare+nei+centri+commerciali_125107.php

23-03-2012 11:15 ITALIA/Vendite al dettaglio in aumento a gennaio. Istat
http://avvertenze.aduc.it/notizia/vendite+al+dettaglio+aumento+gennaio+istat_125108.php

23-03-2012 11:25 ITALIA/L'incompiuta strada Fano-Grosseto. Denuncia di Quattroruote
http://avvertenze.aduc.it/notizia/incompiuta+strada+fano+grosseto+denuncia_125109.php

23-03-2012 19:12 RUSSIA/Mercato eroina. 4,5 mld euro
http://avvertenze.aduc.it/notizia/mercato+eroina+mld+euro_125110.php

23-03-2012 19:17 SPAGNA/Polizia ferma direttrice associazione cannabis dopo accordo Comune Rasquera
http://avvertenze.aduc.it/notizia/polizia+ferma+direttrice+associazione+cannabis+dopo_125111.php

23-03-2012 19:25 MESSICO/Narcoguerra. Papa in volo: narcotraffico male distruttivo dell'umanità
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+papa+volo+narcotraffico+male_125112.php

23-03-2012 19:33 ITALIA/Falsa sanatoria immigrati a Roma. Denuncia dei Radicali: grave speculazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/falsa+sanatoria+immigrati+roma+denuncia+dei_125113.php

23-03-2012 19:37 U.E./Immigrati. 301 mila domande asilo nel 2011. Italia terza
http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrati+301+mila+domande+asilo+nel+2011+italia_125114.php

24-03-2012 10:47 MESSICO/Narcoguerra. Sette cadaveri in Sinaloa
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+sette+cadaveri+sinaloa_125115.php

24-03-2012 11:34 FRANCIA/Ricerca su staminali embrionali umane. Autorizzazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/ricerca+staminali+embrionali+umane+autorizzazione_125116.php

24-03-2012 11:47 ITALIA/Prof arrestato per droga. Festa a scuola per suo ritorno
http://avvertenze.aduc.it/notizia/prof+arrestato+droga+festa+scuola+suo+ritorno_125117.php

24-03-2012 13:28 ITALIA/Crollo del turismo sulla neve
http://avvertenze.aduc.it/notizia/crollo+turismo+sulla+neve_125118.php

25-03-2012 12:28 USA/Staminali del midollo osseo per trattare le deficienze cardiache
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+midollo+osseo+trattare+deficienze_125119.php

26-03-2012 10:48 ITALIA/Fiducia dei consumatori in aumento a marzo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/fiducia+dei+consumatori+aumento+marzo_125120.php

26-03-2012 11:44 ITALIA/Vendite porta a porta in crescita nel 2011
http://avvertenze.aduc.it/notizia/vendite+porta+porta+crescita+nel+2011_125121.php

26-03-2012 11:47 SLOVENIA/Nozze gay bocciate da referendum
http://avvertenze.aduc.it/notizia/nozze+gay+bocciate+referendum_125122.php

26-03-2012 15:02 ITALIA/Pratica commerciale scorretta per la vendita delle sim di Telecom, Wind, Vodafone e H3g
http://avvertenze.aduc.it/notizia/pratica+commerciale+scorretta+vendita+sim+telecom_125123.php

26-03-2012 15:35 ITALIA/Aifa sui farmaci online
http://avvertenze.aduc.it/notizia/aifa+sui+farmaci+online_125124.php

26-03-2012 19:21 AMERICHE/Perez Molina insiste: depenalizzare le droghe
http://avvertenze.aduc.it/notizia/perez+molina+insiste+depenalizzare+droghe_125125.php

26-03-2012 19:28 GERMANIA/Droga. Calano i morti ma aumentano i consumatori
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+calano+morti+ma+aumentano+consumatori_125126.php

26-03-2012 19:40 ITALIA/Banca per stranieri condannata per razzismo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/banca+stranieri+condannata+razzismo_125128.php

26-03-2012 20:01 USA/Anticorpo universale riduce tumore
http://avvertenze.aduc.it/notizia/anticorpo+universale+riduce+tumore_125127.php

27-03-2012 12:12 ITALIA/Dai gay all'eutanasia. Libro/conversazione cardinal Martini/Ignazio Marino
http://avvertenze.aduc.it/notizia/dai+gay+all+eutanasia+libro+conversazione+cardinal_125129.php

27-03-2012 12:17 ITALIA/Permesso di soggiorno a uruguayano sposato con italiano
http://avvertenze.aduc.it/notizia/permesso+soggiorno+uruguayano+sposato+italiano_125130.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

LA SCHEDA PRATICA

23-03-2012 12:09 **VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS: LE REGOLE DA CONOSCERE PER EVITARE INGANNI E FRODI**

Con la liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas, e quindi con l'introduzione nel mercato dei cosiddetti "venditori del mercato libero", soggetti che vendono energia e/o gas a tariffe e condizioni contrattuali libere, non vincolate dall'Autorita' Garante, si e' purtroppo moltiplicato il numero di casi di sottoscrizioni carpite con l'inganno, con comportamenti scorretti, illeciti, al limite della truffa.

Per tale ragione l'Autorita' garante dell'energia e del gas ha deciso di emanare un aggiornato ed unico codice deontologico di comportamento che i venditori del mercato libero, sia dell'energia elettrica che del gas, devono rispettare quando presentano proposte ed offerte a clienti gia' legati ad altri fornitori.

Il nuovo codice unico (delibera AEEG 104/10), in vigore dal 2011, abroga e sostituisce quelli precedenti, distinti, relativi al mercato dell'energia elettrica (delibera AEEG 105/06) e al mercato del gas naturale (delibera AEEG 126/04).

PRIMA REGOLA: TRASPARENZA

Sembrerebbe superfluo precisarlo, ma la prima regola che i venditori devono rispettare e' la trasparenza nel fornire informazioni quando contattano, di persona o telefonicamente, i potenziali clienti.

Devono per prima cosa identificare se stessi e l'azienda per cui lavorano, esibendo un documento dove siano riportati, oltre ai propri dati personali, quelli dell'azienda con tutti i dati utili per stabilire un contatto (indirizzo, fax, numero di telefono, sito internet, etc.). Se il contatto e' telefonico, tutte le informazioni vanno date a voce e il numero di telefono deve essere idoneo a confermare l'identificazione del venditore.

Nel contempo i venditori devono precisare che stanno promuovendo un'offerta del mercato libero (non vincolato dall'Autorita' garante) che comporta l'eventuale sottoscrizione di un nuovo contratto.

Cio' prima di chiedere dati identificativi al potenziale cliente, senza peraltro dare false informazioni sulle conseguenze di un'eventuale mancata sottoscrizione del contratto.

Stop quindi a venditori che si spacciano genericamente per "Enel" (per fare un esempio molto diffuso) quando stanno vendendo contratti di altri venditori del mercato libero e che vogliono far passare un nuovo contratto per un semplice "cambio di condizioni economiche" sul vecchio contratto.

La confusione, in particolare, puo' nascere dal fatto che molte imprese operano sul mercato vincolato e su quello libero con nomi simili, per esempio "Enel servizio elettrico" (mercato vincolato) ed "Enel energia" (mercato libero).

La trasparenza e' garantita anche dalla documentazione che per legge i venditori devono consegnare, la cui attenta lettura e' determinante per cautelarsi da possibili inganni. Nell'esempio di cui sopra, quindi, dai documenti sara' evidente sia il nome esatto della societa' venditrice ed il fatto che si tratta di un'offerta del mercato libero.

In particolare, nei documenti consegnati al cliente ci deve essere un recapito a cui il cliente puo' rivolgersi per ottenere informazioni.

Il garante ricorda anche che sulla documentazione promozionale deve essere precisato il mix energetico di fonti utilizzato per produrre l'energia venduta, nonche' informazioni sull'impatto ambientale di tale produzione.

INFORMAZIONI PRECONTRATTUALI

All'atto della presentazione dell'offerta, prima dell'eventuale sottoscrizione, anche tramite accettazione telefonica, devono essere date queste informazioni:

- identita' dell'impresa venditrice con almeno un recapito;
- eventuali condizioni limitative dell'offerta;
- principali contenuti del contratto (vedi piu' avanti);
- modi e tempi di avvio della fornitura, con specifica degli eventuali adempimenti necessari per ottenere la connessione alla rete di distribuzione e alla stipula di contratti "interni" tra venditore e distributore con eventuali costi a carico dell'utente;
- durata della validita' dell'offerta e modalita' di adesione;
- modalita' per ottenere ulteriori informazioni sui corrispettivi applicati;
- durata del contratto, condizioni di rinnovo, modalita' dell'esercizio del diritto di recesso per ripensamento e di disdetta

- informazioni sulla gestione dei reclami e sui diritti dell'utente consumatore;
- livelli di qualità commerciale del servizio e indennizzi automatici previsti in caso di mancato rispetto dei livelli stessi
- livelli di qualità del servizio raggiunti nell'anno precedente o nell'ultimo anno disponibile;

Nel caso in cui il venditore appuri che il potenziale cliente è servito da un fornitore del mercato vincolato, deve informarlo sugli effetti del passaggio al mercato libero.

Se l'offerta riguarda la vendita del gas il cliente del mercato vincolato deve essere informato che può rimanere su tale mercato anche sottoscrivendo un nuovo contratto con quel venditore. L'Autorità garante prevede infatti che per le forniture di gas i venditori devono sempre aver disponibili contratti a condizioni vincolate.

Se l'offerta riguarda sia l'elettricità che il gas, devono essere specificati gli eventuali vincoli relativi alla "doppia" erogazione.

Devono inoltre essere consegnati:

- una nota informativa con un sunto delle informazioni sul contratto.
- una scheda di confrontabilità delle condizioni economiche dalla quale si deve desumere la differenza stimata di spesa annuale tra il contratto proposto e quello "standard" vincolato alle condizioni del garante (servizio di maggior tutela), espressa con segno + (nuovo contratto più costoso) o - (nuovo contratto più economico), rispetto a determinate fasce di consumo. Gli eventuali sconti e bonus devono essere riportati in una tabella a parte.

Nel caso di contatti telefonici devono comunque essere date le informazioni principali, tra cui le condizioni economiche, la periodicità di fatturazione, le modalità di pagamento, le modalità di informazione dell'eventuale esito negativo del tentativo di lettura, etc.

Entro 10 giorni lavorativi, poi, deve essere inviata a casa tutta la documentazione obbligatoria, ovvero il contratto completo, la nota informativa e la scheda di confrontabilità dei costi.

Nel caso di contratti sottoscritti via web tutta la documentazione deve ovviamente essere riportata sul sito con possibilità di scaricarla sul proprio pc o su un supporto durevole.

COMUNICAZIONE DEI PREZZI

Per agevolare il confronto delle offerte, i prezzi devono essere pubblicizzati seguendo questi criteri uniformi:

- corrispettivi dovuti per la prestazione del servizio: indicazione del valore unitario al netto delle imposte, specificando che le stesse devono essere aggiunte;
- corrispettivi dovuti per il consumo di energia elettrica o gas: indicazione in euro per unità di misura (Kwh o Smc), eventualmente differenziati per fasce orarie di consumo o in scaglioni.
- corrispettivi dovuti in misura fissa: indicazione in euro/punto di fornitura/anno (forniture di energia elettrica) e in euro/punto di riconsegna/anno (forniture di gas).
- corrispettivi unitari dovuti in proporzione alla potenza impegnata (forniture di energia elettrica): indicazione in euro per Kw/anno
- corrispettivi unitari dovuti per eventuali prelievi di energia reattiva (per forniture aziendali di energia elettrica): indicazione in euro per kvarh;
- eventuali corrispettivi diversi dai precedenti: indicazione con valore unitario e con descrizione sintetica della modalità di applicazione;
- eventuali corrispettivi indicizzati: indicazione della frequenza dei possibili aggiornamenti con descrizione sintetica dei criteri di indicizzazione e del valore unitario massimo raggiunto negli ultimi dodici mesi con periodo di applicazione.

Riguardo alle tariffe sul consumo del gas i corrispettivi devono essere indicati assumendo il valore del coefficiente $C=1$, con avviso che se il punto di riconsegna non fosse dotato di apparecchiature di correzione ai valori standard il valore del coefficiente C sarà quello applicabile al caso (quindi rispetto alla zona climatica).

Ricordiamo che il coefficiente C è un coefficiente di correzione che converte i volumi di gas misurati dal contatore (in metri cubi) in volumi detti "a condizioni standard di pressione e temperatura", ovvero in consumo espresso in Standard Metri Cubi (Smc). Il coefficiente può cambiare a seconda della zona climatica dove si trova l'utenza.

Riguardo all'eventuale sconto offerto, deve essere ben precisato se esso si riferisce al prezzo finale o ad una sua componente. In quest'ultimo caso, più frequente, va specificata l'incidenza percentuale media dello sconto sul prezzo finale, al netto delle imposte.

COMUNICAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA STIMATA

E' un'informazione che appare obbligatoriamente nelle schede di confrontabilita' dei costi annuali stimati, confrontati appunto con quelli di un contratto vincolato "standard" (servizio di maggior tutela). Puo' tuttavia apparire anche a parte, distinta tra costi complessivi e sconti con relative condizioni di applicabilita'.

La spesa complessiva deve riferirsi ad un'applicazione su base annua di tutti i corrispettivi dovuti. Non rientrano nel calcolo gli sconti e i bonus una tantum, semmai questi possono essere applicati ad una stima annua su documentazione separata, evidenziando gli eventi che eventualmente ne condizionano l'applicazione.

Deve essere precisato il criterio di applicazione dei corrispettivi, che per esempio potrebbero essere applicati su base oraria, stagionale, mensile o giornaliera, nonche' il criterio di ripartizione dei consumi (per fasce orarie per esempio), con indicazione di come potrebbe variare la spesa al variare del criterio di consumo.

Deve essere ben specificata anche l'eventuale durata dell'offerta, e quindi della vigenza dei corrispettivi utilizzati per la stima.

CONTENUTO DEL CONTRATTO

Il contratto deve minimamente contenere:

- identita' e l'indirizzo delle parti e l'indirizzo della fornitura;
- le condizioni tecniche di erogazione del servizio e la data di avvio dell'esecuzione del contratto e le modalita' con cui il cliente finale verra' informato della eventuale diversa data di avvio, o di mancato invio in accordo alla regolazione vigente, e delle cause che l'hanno determinata;
- la durata del contratto e le eventuali modalita' di rinnovo oltre alle modalita' e tempistiche per l'esercizio del diritto di recesso da parte del cliente finale;
- le eventuali prestazioni accessorie;
- le condizioni economiche di fornitura del servizio;
- le modalita' per la determinazione delle eventuali variazioni e/o adeguamenti automatici dei corrispettivi nonche' le condizioni economiche delle prestazioni accessorie;
- le forme di garanzia eventualmente richieste al cliente finale ed ogni altro onere posto a carico del cliente finale in relazione alla conclusione o all'esecuzione del contratto;
- le modalita' di utilizzo dei dati di lettura ai fini della fatturazione, specificando, per la fornitura di gas naturale, anche le modalita' di informazione circa l'eventuale esito negativo del tentativo di lettura e le sue conseguenze;
- le modalita' di fatturazione, specificando la periodicita' di emissione delle fatture, il criterio adottato per l'eventuale emissione di fatture basate su letture stimate (presunte), le modalita' e i termini di pagamento delle fatture;
- le conseguenze in caso di ritardo nel pagamento delle fatture (invio di messa in mora, sospensione della fornitura con eventuale addebito di costi), specificando le penali o gli interessi di mora eventualmente dovuti dal cliente;
- i livelli di qualita' commerciale, generali e specifici e gli indennizzi automatici previsti in caso di mancato rispetto degli stessi;
- le modalita' per l'inoltro scritto di richieste di informazione e reclami, nonche' le modalita' di attivazione delle eventuali procedure extragiudiziali di risoluzione delle controversie.

CONSEGNA DEL CONTRATTO E DIRITTO DI RECESSO

Se il contatto col venditore avviene di persona il contratto deve essere consegnato subito, al momento della sua conclusione che coincide con la firma dello stesso.

In questo caso il recesso per ripensamento puo' essere esercitato solo se la sottoscrizione avviene fuori dai locali commerciali del venditore (a casa del cliente, per strada, presso uno stand allestito in un centro commerciale, etc.), con raccomandata a/r da inviare entro 10 giorni lavorativi dalla firma.

Se la sottoscrizione avviene per telefono, una copia del contratto, della nota informativa e della scheda di confrontabilita' dei costi deve essere inviata, in forma cartacea o su un supporto durevole (a scelta del cliente), entro 10 giorni lavorativi dalla conclusione, che in questo caso coincide con l'assenso dato telefonicamente.

In questo caso il recesso per ripensamento puo' essere esercitato nei 10 giorni lavorativi successivi alla ricezione della documentazione, con invio di raccomandata a/r. Fatta salva prova contraria, il contratto si presume ricevuto trascorsi 10 giorni dall'invio da parte del venditore, salva prova contraria.

Se la sottoscrizione avviene via web, la documentazione deve essere disponibile sul sito con possibilita' di scaricarla su proprio pc o su un supporto durevole. Il termine di 10 giorni lavorativi per recedere partono dal momento della sottoscrizione online (durante la quale deve essere chiesta accettazione delle condizioni

contrattuali e fornita copia del contratto).

Il contratto deve essere comunque inviato in qualsiasi successivo momento in cui il cliente lo chieda.

Il recesso e' gratuito e senza oneri (costo della raccomandata a parte).

Per il recesso, volendo, puo' essere utilizzata [questa modulistica](#).

VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI

Sui contratti normalmente e' previsto che il gestore possa modificare unilateralmente (ovvero per propria volonta') le condizioni, economiche e non.

Il codice deontologico fissa in tre mesi il preavviso con il quale il venditore deve comunicare, in forma scritta, le variazioni, con conteggio che deve iniziare dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il cliente riceve la comunicazione. La comunicazione si presume ricevuta trascorsi 10 giorni dall'invio da parte del venditore, salva prova contraria.

La comunicazione di variazione deve essere titolata "Proposta di modifica unilaterale del contratto" e deve contenere:

- il testo completo di ciascuna delle disposizioni contrattuali risultante dalla modifica proposta;
- l'illustrazione chiara, completa e comprensibile, dei contenuti e degli effetti della variazione proposta;
- la decorrenza della variazione proposta;
- le modalita' ed i termini per la comunicazione da parte del cliente finale dell'eventuale volonta' di esercitare il recesso senza oneri (il termine non puo' essere superiore a 1 mese);
- l'illustrazione chiara e comprensibile che il cliente finale di gas naturale avente diritto al servizio di tutela ha, in alternativa alla facolta' di recedere, la facolta' di essere fornito dal medesimo esercente alle condizioni economiche e contrattuali del servizio regolato. In questo caso deve essere dato un termine al cliente per presentare tale richiesta, termine che non puo' essere superiore a 30 giorni.

La comunicazione di variazione deve essere inviata a parte rispetto alle fatture, salvo che la stessa riguardi una diminuzione dei prezzi originariamente previsti dal contratto.

Se la variazione riguarda i prezzi e deriva da un'indicizzazione prevista contrattualmente, la comunicazione non e' dovuta. Stessa cosa se la variazione dei prezzi deriva da un adeguamento automatico gia' previsto dal contratto (per esempio: il corrispettivo x diventa, dopo due anni, y). In questi casi il cliente e' informato della variazione nella prima bolletta in cui la stessa e' applicata.

DANNI E INDENNIZZI AUTOMATICI

Come regola generale, l'utente danneggiato da una o piu' violazioni di norme e di regole imposte dal Garante (come il codice deontologico che stiamo trattando) ha facolta' di chiedere un rimborso del danno, soggettivamente stabilito a seconda del caso e opportunamente documentato, con invio di messa in mora per raccomandata a/r (vedi piu' avanti).

Il codice deontologico tuttavia ha previsto due indennizzi automatici che il venditore deve corrispondere se non vengono rispettate, in particolare, alcune disposizioni del Garante (la cui riscossione non impedisce la richiesta di un rimborso piu' alto per la stessa violazione):

- 20 euro se il contratto di fornitura NON contiene le informazioni sulla periodicitita' di emissione delle fatture.
- 30 euro se NON viene inviata la comunicazione di variazione delle condizioni contrattuali con anticipo di minimo 3 mesi, oppure se la stessa viene inclusa nel testo della fattura o se viene inviata, anche su foglio a parte, insieme alla fattura.

L'indennizzo viene accreditato alla prima fatturazione utile sotto la voce "Indennizzo automatico per mancato rispetto del Codice di condotta commerciale definito dall'Autorita' per l'energia elettrica e il gas".

Se la bolletta e' di importo inferiore essa deve evidenziare un credito che deve essere poi detratto dalle successive fatturazioni. Il termine massimo per la corresponsione dell'indennizzo e' di otto mesi.

COSA FARE IN CASO DI VIOLAZIONE

La prima cosa da fare se si e' sottoscritto un contratto diverso da quello che ci e' stato proposto verbalmente e' esercitare il diritto di recesso, tramite invio di una raccomandata a/r entro 10 giorni lavorativi dalla sottoscrizione (fatta a casa propria per esempio), o da quando si e' ricevuto il contratto cartaceo (in caso di sottoscrizione telefonica, per esempio).

Se non si e' piu' in tempo si dovra' inviare una contestazione al gestore, sempre con raccomandata a/r, spiegando i motivi per i quali si ritiene che il contratto debba annullarsi. Se a tale reclamo, redatto [come messa in mora](#), non viene data risposta entro 40 giorni, si puo' inoltrare ulteriore [reclamo direttamente al Garante dell'energia e del gas](#).

La segnalazione al Garante dell'energia e del gas e' opportuna in ogni caso se vi e' stata violazione alle disposizioni del codice di condotta.

Nel caso si rilevino modalita' di vendita aggressive, scorrette od ingannevoli (venditore che mente riguardo alla ditta per la quale lavora, dice di promuovere sconti per il contratto gia' esistente tacendo invece di proporre un contratto nuovo, insiste in modo sgradevole, inganna dicendo che deve solo raccogliere dati per fini statistici e si fa consegnare copie di bollette per poi copiarne i dati sul nuovo contratto, etc.) e' bene [fare anche una segnalazione al Garante](#) per la concorrenza ed il mercato, gratuita e fattibile online o per telefono.

FONTI NORMATIVE E LINK UTILI

- [Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali](#) (Delibera AEEG 104/10 modificata dalle delibere 239/10 e 104/11)

Delibere abrogate:

- Delibera AEEG 126/04 (Allegato A)
- Delibera AEEG 105/06 (Allegato A)
- Delibera AEEG 110/07
- Comma 3.2 della delibera AEEG 272/07

- Scheda pratica "["Gas ed elettricità", reclami al garante"](#)
- Scheda pratica "["La MESSA IN MORA"](#)

Per reclami e segnalazioni al Garante per l'energia ed il gas: (violazioni al codice deontologico) [clicca qui](#)
Per segnalazioni al Garante della concorrenza e del mercato (vendite ingannevoli od aggressive): [clicca qui](#)

Modulo per il recesso: [clicca qui](#)

SCHEDE COLLEGATE:

- [Energia elettrica: una guida](#)
- [Gas: una guida](#)

([Rita Sabelli](#))

OSSERVATORIO LEGALE

di: [Claudia Moretti](#)

27-03-2012 11:58 **Clausole vessatorie nei contratti. Le nuove competenze dell'Antitrust**



La nuova legge sulle liberalizzazioni approvata qualche giorno fa dal Parlamento, n. 1/2012, contiene una novità per la tutela del consumatore. Si tratta della norma contenuta all'art. 5, che riforma il Codice al Consumo, aggiungendo un articolo nuovo, il 37 bis, rubricato "*Tutela amministrativa contro le clausole vessatorie*"

Fino ad oggi la tutela del consumatore in merito si articolava in due canali: la tutela giudiziaria, ossia il giudice ordinario poteva dichiarare la nullità parziale delle clausole vessatorie nell'ambito dei giudizi promossi individualmente dal consumatore (la sentenza vale solo fra le parti). Oppure anche tramite azioni di

classe, che tuttavia hanno il limite di far stato solo fra le parti e fra gli intervenuti al processo. Vi è poi la tutela inibitoria, che di per sé è lo strumento più efficace, perché si conclude con una sentenza valevole erga omnes (per tutti), e capace di impedire la riproposizione della clausola dichiarata vessatoria in qualsiasi contratto.

Tale procedura, tuttavia, è promuovibile però solo da parte delle sole associazioni iscritte al CNCU (al registro nazionale delle cosiddette associazioni maggiormente rappresentative). Tale limitazione che non ha consentito, ad esempio, alla nostra associazione che per scelta non vi è iscritta, ma anche a chi ci segue, in questi anni, di agire per far rimuovere definitivamente molte clausole vessatorie di un contratto.

Oggi, finalmente, si è affidato all'Autorità garante della concorrenza e del Mercato, il compito di dichiarare, erga omnes – per tutti e per sempre – la vessatorietà di una clausola che può essere segnalata da chiunque, privato cittadino o associazione, perché la procedura può aprirsi su denuncia o anche d'ufficio, e non solo per azione di soggetti, per così dire, privilegiati (che tuttavia dovranno essere sentiti). Chi trasgredirà, infatti, la pronuncia così resa, incorrerà in sanzioni pecuniarie.

I provvedimenti saranno diffusi on line, come già quelli oggi in materia di pubblicità ingannevole, saranno possibili multe per i trasgressori, e multe per chi denuncia fatti non veritieri.

Interessante è anche il cosiddetto interpello da parte delle imprese interessate, che, nel dubbio, e con lo scopo anche di evitare provvedimenti sanzionatori dell'Antitrust successivi, ben può interrogare l'Autorità sulla vessatorietà o meno di una propria proposta contrattuale e di singole sue componenti.

Rimarrà comunque al giudice ordinario, a prescindere dal lavoro svolto dall'Autorità, la facoltà di sindacare autonomamente sulla materia, ancora di sua competenza, nell'ambito dei giudizi, individuali o collettivi promossi dal consumatore. Certo è che, una dichiarazione dell'Antitrust, peserà anche in sede giudiziaria.

Ecco per esteso il testo del nuovo articolo 37 bis del Codice al Consumo.

1. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, sentite le associazioni di categoria rappresentative a livello nazionale e le camere di commercio interessate o loro unioni, d'ufficio o su denuncia, ai soli fini di cui ai commi successivi, dichiara la vessatorietà delle clausole inserite nei contratti tra professionisti e consumatori che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto o con la sottoscrizione di moduli, modelli o formulari. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 14, commi 2, 3 e 4, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, secondo le modalità previste dal regolamento di cui al comma 5. In caso di inottemperanza, a quanto disposto dall'Autorità ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, l'Autorità applica una sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 euro a 20.000 euro. Qualora le informazioni o la documentazione fornite non siano veritiere, l'Autorità applica una sanzione amministrativa pecuniaria da 4.000 euro a 40.000 euro.

2. Il provvedimento che accerta la vessatorietà della clausola è diffuso anche per estratto mediante pubblicazione su apposita sezione del sito internet istituzionale dell'Autorità, sul sito dell'operatore che adotta la clausola ritenuta vessatoria e mediante ogni altro mezzo ritenuto opportuno in relazione all'esigenza di informare compiutamente i consumatori a cura e spese dell'operatore. In caso di inottemperanza alle disposizioni di cui al presente comma, l'Autorità applica una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 50.000 euro.

3. Le imprese interessate hanno facoltà di interpellare preventivamente l'Autorità in merito alla vessatorietà delle clausole che intendono utilizzare nei rapporti commerciali con i consumatori secondo le modalità previste dal regolamento di cui al comma 5. L'Autorità si pronuncia sull'interpello entro il termine di centoventi giorni dalla richiesta, salvo che le informazioni fornite risultino gravemente inesatte, incomplete o non veritiere. Le clausole non ritenute vessatorie a seguito di interpello non possono essere successivamente valutate dall'Autorità per gli effetti di cui al comma 2. Resta in ogni caso ferma la responsabilità dei professionisti nei confronti dei consumatori.

4. In materia di tutela giurisdizionale, contro gli atti dell'Autorità, adottati in applicazione del presente articolo, è competente il giudice amministrativo. E' fatta salva la giurisdizione del giudice ordinario sulla validità delle clausole vessatorie e sul risarcimento del danno.

DIRITTO DIGITALE

di: [Redazione](#)

21-03-2012 11:24 **Internet e il danno alla persona. Nuovo case book**



Si tratta di un case book di taglio concreto ed agevole che pone l'accento sulla pratica nei tribunali. Si prende in esame il prototipo di un certo trend giurisprudenziale e si sviscera in punto di diritto sostanziale e processuale. Per ogni leading case viene indicata la normativa e la giurisprudenza correlata nonché altri eventuali provvedimenti di prassi (es. Provvedimenti delle Authority). Allegazione, prova e quantum vengono descritti per ogni sentenza risarcitoria. La parte processuale vuole rispondere a domande frequenti. Quale giudice e quale diritto nell'Internet? Quando è possibile il sequestro di un sito web? Quali misure cautelari per il danneggiato? La parte dedicata all'assunzione della prova è uno dei nodi cruciali per il danneggiato. Tuttavia la consapevolezza di certi accorgimenti di base può evitare errori grossolani e metterci sulla strada giusta. Quanti di noi meno avvezzi al mondo elettronico sanno che accendere o spegnere il pc oggetto del-l'illecito altera completamente la scena criminis? I casi trattati: riservatezza, data protection, diritto all'oblio, sanità elettronica, luoghi di lavoro, giornalismo on line, cloud computing, diritto d'accesso, diritto al nome, pubblicità ingannevole, trading on line, buzz marketing, astroturfing, autore violato, spettatore violato, diffamazione, cyberstalking, accesso abusivo a sistema informatico, phishing, pharming, escrow truffa, intercettazioni, tradimenti on line.

Autore del libro e' **Deborah Bianchi**, legale che collabora con Aduc, sul cui sito web cura un'apposita rubrica sul "Diritto digitale".

2012 - pp. XXVIII-404 - € 45,00 - ISBN 978-88-7524-203-9

Giurisprudenza/Oggi - diretto da: PAOLO CENDON - nuova serie - 10

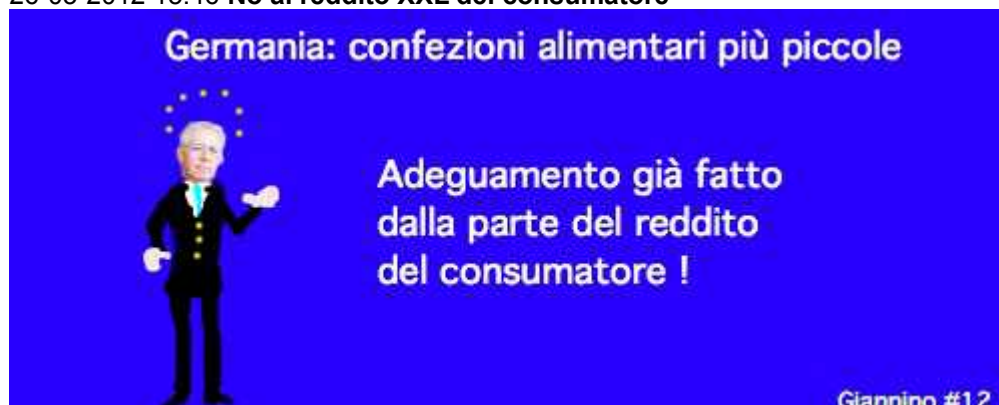
VIGNETTA

22-03-2012 12:30 Ad ognuno la sua droga
Joshua Held



GIANNINO

26-03-2012 15:46 No al reddito XXL del consumatore



NOTIZIE

21-03-2012 10:04 **ITALIA/Droga alla guida? Non valido il prelievo di saliva**

Il prelievo veloce in strada della saliva all'automobilista sospettato di guida alterata dalla droga non è ancora stato approvato dal Ministero e pertanto non ha pieno valore legale. Inoltre in mancanza di una modifica normativa resta necessaria una valutazione medica per sostenere la punibilità dell'autista drogato. [Lo ha chiarito il Ministero dell'interno con la circolare n. 300/A/1959/12/109/56 del 16 marzo 2012.](#)

21-03-2012 12:33 **ITALIA/Erogazione acqua. Si lamentano il 9,3% delle famiglie. Istat**

Nel 2011 sono lamentate irregolarità nell'erogazione dell'acqua dal 9,3% delle famiglie residenti in Italia.

Questo problema e' dichiarato soprattutto dalle famiglie del Mezzogiorno (17,4%), in particolare della Calabria (31,7%) e della Sicilia (27,3%). I dati sono forniti dall'Istat che, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, istituita dall'Onu e celebrata ogni 22 marzo, fornisce un quadro di sintesi sull'approvvigionamento di acqua a uso potabile e sui consumi di acqua delle famiglie.

I dati diffusi provengono da indagini condotte dall'Istituto negli ultimi anni: in particolare "Rilevazione sui servizi idrici", "Dati ambientali nelle citta'", "Aspetti della vita quotidiana" e "Consumi delle famiglie".

21-03-2012 16:08 **ITALIA/Incidenti stradali in calo**

Nel 2011 la Polizia Stradale e l'Arma dei Carabinieri hanno rilevato 95.317 sinistri pari all'8,7% in meno degli incidenti rispetto al 2010, con 2.185 morti (-10,6%) e 69.519 feriti (-7,9%). Dato che viene confermato nei primi due mesi di quest'anno confrontati allo stesso periodo del 2011 con una diminuzione dell'11,5% degli incidenti, del 22,7% dei morti e del 14,5% dei feriti.

La guardia non puo' pero' abbassarsi in vista della nuova sfida per la vita lanciata dall'Europa. Per consolidare i risultati ottenuti nel decennio 2001-2010 con oltre 78.000 vite umane salvate, la Commissione europea ha fissato il nuovo obiettivo di dimezzare ulteriormente il numero dei decessi entro il 2020 definendo sette obiettivi, il primo tra i quali e' il miglioramento dell'educazione stradale e della formazione per gli utenti della strada.

Su questo terreno si muove da oltre dieci anni il Progetto Icaro, la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Polizia di Stato, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Istruzione, dalla Fondazione Ania delle Compagnie di Assicurazione per la Sicurezza Stradale, con il coordinamento scientifico del Dipartimento di Psicologia della Sapienza, Universita' di Roma e del Movimento Italiano Genitori (Moige) che in undici edizioni ha coinvolto oltre 100.000 studenti di 161 citta' italiane.

Dopo aver interessato tutte le fasce in eta' scolare, la dodicesima edizione del Progetto, che ha Pirelli come sponsor in virtu' dell'accordo di collaborazione sulla sicurezza stradale siglato con la Polizia Stradale lo scorso ottobre, dedica la sua attenzione ai bambini dai 3 ai 6 anni della scuola dell'infanzia e, all'estremo opposto, agli studenti universitari di dieci atenei italiani.

Con oltre 500 bambini della scuole materne romane, si conclude domani nella capitale, l'iniziativa dedicata all'infanzia nella convinzione che un'educazione precoce e continua sui temi della legalita' e della sicurezza, contribuisca alla formazione di coscienze consapevoli.

Per l'occasione il museo dei bambini 'Explora' ha allestito un percorso sulla sicurezza stradale che consentira' ai piccoli ospiti di divertirsi, giocando a rispettare le regole del codice della strada in compagnia degli agenti della Polizia Stradale.

Il percorso prevede diverse postazioni che consentiranno ai bambini d'imparare giocando: con tricicli e caschetti nella riproduzione di un percorso urbano, con una caccia al tesoro per ricostruire la divisa del poliziotto come riferimento nei momenti di difficolta', con un gioco per richiamare l'attenzione sulle cinture di sicurezza, con un laboratorio per attivita' manuali sull'argomento della sicurezza.

Uno spettacolo finale con gli animatori e' poi la conclusione di un lavoro iniziato con i bambini all'interno delle scuole da parte della Polizia Stradale e degli insegnanti, con il coinvolgimento delle famiglie grazie all'aiuto del Moige. Tutti i bambini coinvolti riceveranno speciali bretelle catarifrangenti per andare in bici e stare in strada in sicurezza realizzate da Pirelli.

L'obiettivo del progetto e' quello di creare una comunicazione su misura, grazie a messaggi chiari, semplici e immediati con un intervento appositamente studiato dal Dipartimento di Psicologia della Sapienza, Universita' di Roma, integrato appunto dal percorso gioco preparato da Explora, il Museo dei bambini di Roma. Progetto reso possibile grazie al contributo della Fondazione Ania, partner della Polizia su questa campagna dal 2005. Partito da Brescia, e passato da Salerno, Crotone, Taranto, Matera, il progetto Icaro arrivera' domani Roma (22 e 23 marzo). La dodicesima edizione di Icaro prevede due ulteriori attivita'. Incontri con studenti universitari di dieci atenei italiani con un calendario in corso di definizione ed un programma che prevede la proiezione del film Young Europe di Matteo Vicino, di una serie di ricostruzioni di incidenti stradali e di filmati volti a favorire il dibattito sui temi della sicurezza stradale.

E' stata importante una ricerca scientifica, resa possibile dalle risorse assicurate dalla Fondazione Ania che negli ultimi anni ha rappresentato l'elemento qualificante della campagna, e che oggi ha l'obiettivo di verificare la permanenza dell'efficacia della campagna nel medio periodo, la riflessione degli studenti sulle conseguenze degli incidenti e sul ruolo di tutela svolto dalle assicurazioni.

Tutto cio' arricchito, grazie al contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, da un approfondimento sulla percezione e sull'efficacia delle campagne di comunicazione sui temi della sicurezza stradale.

Il Progetto prevede anche un concorso per tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione, i cui premi saranno offerti, come in passato, dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti: http://archivio.pubblica.istruzione.it/allegati/prot9324_11.pdf. In occasione dell'apertura della campagna e' stato lanciato anche il sito dedicato al Progetto webicarosito.it, che raccogliera' tutte le attivita' ed i materiali prodotti in questi anni.

21-03-2012 19:01 **ITALIA/Telecom Italia indagata per vendite irregolari di Sim**

Telecom Italia risulta indagata dalla Procura di Milano per una presunta maxi truffa effettuata sulle sim card. Il gruppo di Tlc sarebbe accusato di violazione della legge 231 sulla responsabilita' oggettiva di aziende e persone giuridiche.

In queste ore i carabinieri sono nella sede milanese della societa', in Piazza Affari.

Un avviso di garanzia e' stato notificato anche all'amministratore delegato, Marco Patuano, indagato insieme a circa un centinaio di manager e dipendenti del gruppo. Ma qualificate fonti giudiziarie milanesi specificano che questo e' un 'atto dovuto', con Patuano che risponde come legale rappresentante sempre ai sensi della legge 231 sulla responsabilita' di persone giuridiche. I fatti contestati, sottolineano ancora in Procura, risalgono agli anni 2001-2008, quando Patuano non occupava ancora l'incarico di amministratore delegato di Telecom. I pm milanesi Massimo Carducci e Francesco Tajani, contestano in particolare a Telecom un ingiusto profitto pari a circa 230 milioni di euro ottenuto, soltanto nell'anno 2008, con irregolarita' nella vendita delle sim.

21-03-2012 19:02 **USA/Scoperta molecola della calvizie**



Identificata una proteina responsabile della calvizie. La scoperta, ad opera di ricercatori americani, potrebbe portare a nuovi trattamenti per la causa piu' comune della perdita di capelli, un 'dramma' che affligge 8 uomini su 10 sotto i 70 anni. Lo studio e' pubblicato su 'Science Translational Medicine'.

L'equipe dell'universita' della Pennsylvania ha trovato livelli anomali di una proteina, chiamata prostaglandina D2 (Pgd2), nel cuoio capelluto di uomini con alopecia androgenetica: nel dettaglio, la molecola e' presente nelle aree colpite da calvizie tre volte di piu' rispetto a quelle ancora popolate da capelli. Sia negli esseri umani, sia in modelli animali utilizzati successivamente come controllo, la proteina (e il suo derivato 15-dPgj2) blocca la crescita dei capelli.

E lo fa attraverso un recettore che potrebbe essere un bersaglio terapeutico promettente per risolvere il problema negli uomini, ma anche nelle donne alle prese con chiome che cadono o si diradano.

"Un'altra prostaglandina era nota per avere un ruolo nella crescita dei capelli, ma i risultati che abbiamo ottenuto sono sorprendenti: non si era mai pensato che queste molecole avessero una parte anche nella perdita dei capelli", afferma George Cotsarelis, dermatologo e primo autore dello studio. Lo stesso gruppo di ricerca coordinato da Cotsarelis, lo scorso anno, aveva identificato le cellule staminali nei follicoli piliferi.

22-03-2012 10:52 **ITALIA/Immigrati. Figli nati in Italia non possono stare al Cie. Giudice di Modena**

Innovativa decisione del giudice di pace di Modena: nel caso dei fratelli Andrea e Senad ha sentenziato che "chi nasce in Italia, anche se da genitori stranieri, non può essere trattenuto nei Centri di identificazione ed espulsione". Il commento di **Cécile Kyenge Kashetu**, consigliera provinciale del Pd e coordinatrice nazionale della rete "Primo marzo":

Andrea e Senad saranno liberi fra poche ore. Non possono essere trattenuti nel Cie di Modena, anzi non avrebbero mai dovuto entrarvi. Il giudice di pace, infatti, questa mattina, con la sua sentenza, ha ribadito un principio che potrà fare scuola anche in molti casi analoghi: "Chi nasce in Italia, anche se da genitori stranieri, non può essere trattenuto nei Centri di identificazione e espulsione così come chi è senza patria".

In pratica il magistrato ha dato ragione in pieno al Comitato che, in queste settimane, si era battuto per la liberazione di Andrea e Senad, i due fratelli nati in Italia da genitori di origine bosniaca, vissuti e cresciuti nel modenese, che nel momento in cui i genitori hanno perso il lavoro e quindi il permesso di soggiorno si sono trovati, improvvisamente, rinchiusi al Cie con la prospettiva di essere espulsi senza, però, un paese che potesse effettivamente riceverli, visto che la Bosnia non li ha mai riconosciuti. E' la prima volta in Italia che questo principio viene affermato da un magistrato con tale chiarezza. D'altra parte questa è sempre stata la tesi sostenuta dal Comitato, tra i cui membri si conta anche il Forum dell'immigrazione del Pd. "Bisogna chiarire esattamente – concorda Cécile Kyenge Kashetu, consigliera provinciale del Pd e responsabile nazionale della rete Primo marzo – quale sia la funzione dei Centri di identificazione ed espulsione. Il rischio reale è che possano diventare luoghi di discriminazione. Ora che la vicenda di Andrea e Senad si avvia a soluzione, speriamo che si aprano spiragli anche per i tanti altri casi simili. Quello che davvero occorre cambiare, e in maniera celere, – conclude Cécile Kyenge Kashetu – è questa legge sull'immigrazione. La Bossi-Fini ha già fatto fin troppi danni e innescato troppe storture. In contemporanea, occorre che si trovi un percorso privilegiato per far procedere i due progetti di legge di iniziativa popolare che hanno raccolto, anche nella nostra provincia, migliaia di firme: quelli per la modifica della cittadinanza italiana con l'introduzione dello ius soli per i bambini, figli di genitori stranieri, nati in Italia e quella che apre al diritto di voto alle amministrative anche per gli immigrati residenti in maniera regolare in Italia da almeno cinque anni". La sentenza sul caso di Andrea e Senad va ad aggiungersi ad altre di questo tenore: ricordiamo che è stato ritenuto illegittimo anche il provvedimento di espulsione di Frank Agyei, l'operaio ghanese, in Italia da 14 anni che, pur avendo un lavoro regolare, era stato bollato come clandestino e accompagnato inopinatamente nel suo paese d'origine.

22-03-2012 11:28 **ITALIA/Droga. Liberato dopo due anni di carcere: errore di identità'...**

La stampa spagnola ha accolto con soddisfazione la liberazione, decisa dalla corte d'appello di Napoli, dopo quasi due anni di carcere, del catalano Oscar Sanchez, 46 anni, ingiustamente accusato di essere a capo di una rete di narcotrafficanti attiva fra la Spagna e l'Italia.

Sanchez era stato estradato dalla Spagna nell'estate 2010 su richiesta delle autorità italiane. Era stato condannato a 14 anni per traffico di droga. Lui si è sempre dichiarato innocente e i suoi datori di lavoro a Montgat, vicino a Barcellona, hanno confermato che non si era mosso da lì quando, secondo gli inquirenti italiani, si sarebbe spostato a Roma per coordinare i traffici del gruppo, legato alla camorra.

Successive indagini della polizia spagnola hanno rivelato che l'identità' di Sanchez era stata usurpata da un boss uruguayano, Marcelo Roberto Marin, 42 anni. Marin aveva usato una carta di identità' rubata a Sanchez per iscriversi in un albergo romano.

Una nuova perizia fonica ordinata dalla magistratura italiana ha confermato l'errore e oggi Sanchez è stato proscioltto con formula piena e messo in libertà': 'Con solo - scrive El Pais online - 626 giorni di ritardo'

22-03-2012 11:30 **NUOVA ZELANDA/Distributore di spinelli per la legalizzazione**



Solitamente vendono cioccolate e bevande analcoliche, ma un distributore automatico di Auckland, in Nuova Zelanda, offre anche spinelli di hashish. Stando a quanto riportato dal sito web AucklandNow, il club Daktory ha installato il distributore, che vende sacchetti di cannabis da un grammo a 15,70 dollari, per evitare che i clienti vengano incriminati per spaccio di droga.

La cannabis è illegale in Nuova Zelanda, ma usando questa macchina i membri dell'Organizzazione nazionale per la riforma delle leggi sulla marijuana (Norml) sostengono che nessuno, nel loro club, spaccia droga. Il Presidente dell'organizzazione, Julian Crawford, ha fatto sapere che l'iniziativa ha riscosso molto successo, con centinaia di vendite durante le serate più affollate al club. Il Daktory è aperto dal novembre 2008 e vantava diverse migliaia di soci prima che il suo fondatore, Dakta Green, venisse arrestato per

possesto e spaccio di droga.

Dopo la condanna, lo scorso giugno, il club è diventato il quartier generale del Norml.

Pur ammettendo che il distributore ha attratto anche persone interessate solo all'acquisto dell'hashish, Crawford ha sottolineato che l'intento è quello di conquistare consensi alla riforma di legge: "Vogliamo che cresca il numero degli attivisti". E il distributore è "un esempio di come le cose potrebbero essere" se la cannabis venisse legalizzata. La Nuova Zelanda vanta uno dei più alti tassi di consumo di hashish al mondo, con oltre il 13% della popolazione adulta che lo consuma regolarmente.

22-03-2012 11:35 **MESSICO/Narcoguerra. Come ci si prepara alla visita di papa Ratzinger**

Sono almeno cinque i cartelli del narcotraffico che si contendono il territorio dello stato di Guanajuato, regione tormentata dalla violenza, teatro di combattimenti tra organizzazioni criminali e polizia, con un bilancio di migliaia di vittime negli ultimi cinque anni. E' questa una delle facce di questo stato al centro del Paese, considerata lo zoccolo duro del cattolicesimo in Messico, dove fervono gli ultimi preparativi in attesa della visita di papa Benedetto XVI, dal 23 al 26 marzo.

A rilanciare la durezza della realta' che insiste su questo territorio e' un'informativa che il procuratore generale di Guanajuato Carlos Zamarripa, ha reso nota ai deputati locali e agli esponenti politici di spicco, tra questi, anche l'ex presidente della repubblica federale Vicente Fox, originario di questa terra.

E' in questo documento che si elencano con nome e cognome ciascuna delle organizzazioni criminali che impediscono lo sviluppo della regione: si tratta del cartello della Familia Michoacana, del Milenio, dei Los Zetas, dei Caballeros Templarios e di Jalisco Nueva Generacion.

I piu' feroci, tra gli altri, sono i Los Zetas, che secondo gli ultimi rapporti della polizia hanno notevolmente aumentato i rapimenti al fine di reclutare per i propri traffici implacabili giovani e immigrati che provano ad attraversare la frontiera con gli Usa.

Basta dare un'occhiata alle cruente pagine di alcuni blog messicani per trovare la loro firma sulle 'narcocartoline' (cosi' vengono chiamate le foto che scattate dagli stessi criminali per dare pubblicita' delle loro efferatezze) che ritraggono corpi fatti a pezzi o teste mozzate e abbandonate lungo strade, o persino davanti a centri commerciali.

22-03-2012 11:59 **ITALIA/Farmaci. Documento programmatico medicina generale. Aifa**

'Il Medico di medicina generale e il farmaco: interazione tra medico, paziente e autorita' regolatoria'. Si chiama cosi' il documento programmatico Medicina Generale-Aifa diffuso oggi dal gruppo di lavoro sulle cure primarie istituito dall'Agenzia Italiana del Farmaco, i cui obiettivi principali sono: analizzare i bisogni dei pazienti non ancora soddisfatti dall'assistenza farmaceutica, con specifico riferimento al ruolo del medico di medicina generale nella gestione dei farmaci; analizzare i fattori che possono favorire l'uso appropriato, efficace, efficiente e sicuro dei farmaci da parte dei medici in relazione ai bisogni dei pazienti. E ancora: analizzare quale sistema di norme, vincoli e strumenti predisposti dall'Aifa possa meglio supportare l'operato dei medici, in sintonia con le altre componenti assistenziali, al fine di garantire appropriatezza prescrittiva, equita' di accesso, introduzione tempestiva di farmaci innovativi e sostenibilita' finanziaria della spesa farmaceutica pubblica da parte del Ssn.

Il documento evidenzia l'intenzione di influire sul processo di traslazione delle conoscenze scientifiche nella pratica clinica dei medici anche attraverso Note, Registri e liste di farmaci ammessi alla rimborsabilita', incluse le liste degli off-label. Saranno finanziati e realizzati progetti per la definizione di "strategie efficaci ed efficienti per individuare le terapie anche con l'uso di biomarker e altri fattori predittivi della risposta al farmaco". Da parte loro, i medici di medicina generale s'impegnano a migliorare la capacita' di attuare "strategie razionali, eticamente fondate ed economicamente sostenibili," utilizzando percorsi formativi specifici, autorevoli e indipendenti, adottando sistemi di autovalutazione dei risultati e concordando sistemi di verifica con l'Aifa e il Ssn.

22-03-2012 12:13 **AFRICA/Internet. Velocita' al top in Ghana**

Il servizio internet del Ghana e' il piu' veloce del continente. Lo ha reso noto l'ultimo rapporto compilato da Ookla Net Index, organismo che effettua il monitoraggio della qualita' dei servizi online su scala planetaria. Dallo stesso rapporto si apprende che alle spalle del Ghana, che e' risultato 73esimo nella classifica mondiale, si piazzano Kenya, Angola e Ruanda. Il record assoluto di velocita' del servizio internet spetta alla Lituania, seguita da Corea del Sud e Lettonia.

22-03-2012 12:21 **ITALIA/Mutui ipotecari. A febbraio -48%. Crif**

Nuovo pesante calo nel secondo mese del 2012 per la domanda dei mutui ipotecari da parte delle famiglie italiane, che fa registrare un -48 per cento rispetto al corrispondente mese del 2011: il segno negativo perdura ormai da 14 mesi e arriva a toccare il suo picco peggiore. Secondo il barometro Crif, il dato di febbraio non rappresenta in se' una sorpresa viste le performance registrate già negli ultimi mesi ma e' l'osservazione del percorso di costante e pesante contrazione rilevato a partire dall'inizio del 2011, e accentuatosi ulteriormente nell'ultimo quadrimestre, ad assumere contorni preoccupanti. Analizzando l'andamento della domanda del primo bimestre degli ultimi anni rispetto al precedente si evidenzia come solo il 2012 abbia fatto segnare un ingente calo a doppia cifra, mentre gli altri anni mettono in luce andamenti poco distanti dallo zero, rispettivamente -1 per cento per il 2011, +4 per cento per il 2010 e -2 per cento per il 2009. Confrontando, invece, il primo bimestre dell'anno con gli anni precedenti, emergono cali tutti superiori al -45 per cento.

DURATA E IMPORTO - Entrando nel dettaglio, dall'analisi delle richieste per fasce di durata emerge che la distribuzione rimane sostanzialmente stabile rispetto ai mesi precedenti e lo spostamento più evidente si rileva per le classi dai 15 ai 20 anni, in lieve aumento, e per quella oltre i 30 anni, in leggero calo. In ogni caso, spiega ancora il Crif, la classe ad essere maggiormente richiesta dalle famiglie italiane continua ad essere quella compresa tra i 25 e i 30 anni, con una quota del 30 per cento. Relativamente alla distribuzione delle richieste di mutuo in funzione dell'importo e' molto accentuato il continuo spostamento rispetto al corrispondente periodo del 2011: ad ogni modo, le fasce di domanda che aumentano di più sono quelle fino ai 100 mila euro. Rimane però la fascia di importo compresa tra 100 e 150 mila euro quella in cui si concentrano maggiormente le preferenze degli italiani, con una quota prossima al 30 per cento. E' però l'analisi dell'importo medio dei mutui richiesti a far emergere un ulteriore significativo segnale della estrema cautela con la quale in questa delicata fase si stanno muovendo le famiglie italiane: a febbraio 2012, infatti, l'importo medio evidenzia il calo già rilevato nel corso dell'anno scorso, assestandosi a 130.700 euro, il valore più contenuto mai registrato negli ultimi cinque anni.

22-03-2012 13:20 **ITALIA/Valore legale della laurea: parte la consultazione pubblica on-line**

E' in corso di svolgimento [sul sito del Miur](#) la consultazione sul valore legale della laurea, apertasi stamane. Come si legge sul sito del ministero "la consultazione è rivolta a tutti i cittadini interessati. Al termine, i contributi ricevuti saranno pubblicati, previo consenso dell'interessato e comunque in forma anonima, sul sito del Miur e costituiranno il presupposto per tutte le proposte da sottoporre al Consiglio dei Ministri oltre che per i provvedimenti del Ministero". E' possibile partecipare al referendum fino al 24 aprile. Per partecipare, bisogna rispondere ad un questionario di 15 quesiti cliccando sul banner "[consultazione pubblica](#)", previa registrazione.

Dal sito del ministero i motivi che hanno condotto alla consultazione:

"Il 27 gennaio 2012, al termine del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio Mario Monti ha annunciato di voler sottoporre a consultazione pubblica il tema del valore legale del titolo di studio, affidandone la gestione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. È una scelta che segna un elemento distintivo importante rispetto al passato. Quella che, in Europa, è ormai una prassi consolidata, in Italia ha trovato solo timide e sporadiche applicazioni.

C'è, da parte di tutti i componenti del Governo, la convinzione che debba essere tutta la cittadinanza (compresi i giovani) a contribuire alla ripresa economica, impegnandosi nella crescita e nello sviluppo. In quest'ottica, il contributo costruttivo di coloro che hanno un interesse o un'opinione diviene incentivo al miglioramento delle decisioni. Ne guadagnano le istituzioni, che accrescono la propria trasparenza; i cittadini, che guadagnano l'accessibilità all'attività del Governo; infine, ne guadagna il Paese intero, che si adegua agli standard dell'Unione europea. L'idea di fondo è quella di trasformare la consultazione in un percorso, un elemento portante dell'azione di Governo che, prima di decidere, si ferma ad ascoltare la voce dei destinatari delle decisioni: i cittadini".

22-03-2012 14:17 **ITALIA/Gli italiani promuovono gli infermieri. Censis**

Gli italiani promuovono gli infermieri e considerano la loro, una delle professioni del futuro. Lo rivela una ricerca del Censis per la Federazione Ispasvi.

Quattro italiani su cinque giudicano positivamente l'operato degli infermieri e ritengono che sia una professione con alto valore sociale. Nove persone su dieci pensano che sarà una figura che nel tempo sarà sempre più importante nel panorama della società italiana. Dalla ricerca Censis emerge che l'emergenza infermieristica degli anni passati è superata, ma rimangono ancora aree di criticità. E il numero degli infermieri risulta ancora complessivamente insufficiente. I risultati dello studio sono stati illustrati nel corso del XVI Congresso Nazionale della Federazione Ispasvi, a Bologna dal 22 al 24 marzo, che vedrà la partecipazione di circa 3.500 iscritti a rappresentare gli oltre 400.000 infermieri del nostro Paese.

Dall'indagine risulta, appunto, che il 76,5% degli italiani che ha avuto rapporti diretti o indiretti con gli infermieri valuta come ottima o buona l'attività da loro svolta. Sono giudicate migliori, in particolare, le competenze tecnico-professionali (il 55,5%), la capacità di relazionarsi con i pazienti e i familiari (48,8%), la cortesia e la gentilezza (41,6%).

"Sono dati che non ci sorprendono - commenta la Presidente della Federazione Ipasvi Annalisa Silvestro - da sempre gli infermieri sono coloro che si trovano più vicini ai pazienti e alle loro famiglie. Quello che però ci dà ulteriore soddisfazione è che dall'indagine emerge anche la sempre maggior consapevolezza, nell'opinione pubblica, del ruolo che gli infermieri rivendicano nel contesto del sistema sanitario italiano". Secondo l'indagine realizzata dal Censis, infatti, oltre l'87% degli italiani ritiene che l'infermiere sia una professione importante e il suo upgrading viene visto come strumento di miglioramento della sanità. "La ricerca ha dimostrato che l'infermiere è una professione con un crescente appeal per i giovani e le famiglie, che sono pronte a incoraggiare i figli che scelgono di iscriversi ad Infermieristica - afferma Carla Collicelli, Vice Direttore del Censis - del resto gli immatricolati provengono sempre più dai licei, hanno ottenuto voti alti alla maturità e fanno del Corso di Laurea in Infermieristica la prima scelta. Un altro aspetto importante da ricordare è il buon giudizio della maggioranza degli italiani sull'attività degli infermieri con cui sono entrati in contatto". Oltre la metà degli italiani, inoltre, si dichiara d'accordo con la scelta di affidare i casi a bassa complessità nei Pronto Soccorso (i "codici bianchi") direttamente agli infermieri anziché ai medici, per abbreviare i tempi di attesa e di intervento.

22-03-2012 14:23 **ITALIA/Alluvioni. Procedura Ue all'Italia per cattiva prevenzione**

La Commissione europea ha inviato una lettera di messa in mora all'Italia per non essersi adeguata in maniera completa alle norme in materia di prevenzione delle alluvioni. La conferma arriva da fonti Ue, secondo cui 'siamo ancora nella prima fase della procedura d'infrazione e quindi siamo in attesa di ricevere informazioni dall'Italia'.

Secondo la Commissione europea, l'Italia, insieme ad altri tre paesi, non ha correttamente recepito nella legislazione nazionale la definizione stessa di alluvioni, lasciando fuori alcune tipologie del fenomeno. Bruxelles ritiene infatti che l'Italia abbia applicato una 'interpretazione restrittiva delle alluvioni': 'Questo significa - riferiscono fonti Ue - che alcuni tipi di inondazioni coperti dalla direttiva europea non compaiono invece nella trasposizione italiana'.

La direttiva per la prevenzione e gestione dei rischi collegati alle alluvioni, è stata adottata nell'ottobre del 2007.

22-03-2012 14:26 **U.E./Assistenza passeggeri aerei. Corte Giustizia chiede maggiore attenzione**

Le compagnie aeree devono offrire vitto e ospitalità ai propri clienti in caso di eruzioni vulcaniche o altri fenomeni naturali che si traducano in ritardi o cancellazioni di voli. Lo afferma una opinione emessa oggi dalla Corte di giustizia dell'Unione europea. Il procuratore generale della Tue, Yves Bot, ha chiesto compensazioni adeguate per i passeggeri colpiti da catastrofi naturali come quella che nel 2010 bloccò a terra migliaia di passeggeri dopo l'eruzione del vulcano Eyjafjallajökull in Islanda. Abitualmente i giudici seguono nelle loro sentenze le raccomandazioni dell'avvocato generale.

Bot ha proposto che le compagnie aeree offrano ai passeggeri a seconda del ritardo bevande, pasti, comunicazioni con la famiglia, alloggio e trasporto in albergo. Tale compensazione, ha precisato, deve applicarsi anche alle calamità naturali come eruzioni vulcaniche.

Alla base del caso c'è la vicenda di una donna irlandese bloccata per una settimana in Finlandia dall'eruzione del Eyjafjallajökull nell'aprile 2010: la donna ha denunciato il vettore irlandese low cost Ryanair, affermando di non essere stata assistita adeguatamente e presentando dinanzi ai giudici irlandesi una richiesta di risarcimento. La sentenza, che creerà giurisprudenza in materia di diritto comunitario, dovrebbe essere emessa entro pochi mesi.

22-03-2012 14:39 **ITALIA/Falsa università online accreditata al Parlamento**

Era intitolata a Giovanni Paolo I, aveva laureato honoris causa uomini dello spettacolo e della politica, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico in corso si è svolta a Palazzo Marino, ma l'ateneo era finto. È quanto ha scoperto il nucleo speciale Frodi telematiche della Guardia di finanza di Caserta che ha ottenuto dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere il sequestro del sito web dell'università che in realtà aveva sede legale nei locali di servizio di una associazione per artigiani e il rettorato in un appartamento vuoto di Latina. Sulla carta, anzi on line, l'Università Giovanni Paolo I aveva struttura articolata con facoltà e dipartimenti e persino scuola di specializzazione, formando i suoi iscritti in una vasta gamma di materie, dalle scienze della comunicazione alle sanitarie. C'era persino una Scuola di comicità con condirettori cantanti e

artisti di cabaret. Il rettore era laureato in un altro ateneo fantomatico, questa volta svizzero, quello di Haerisau. Nel 1993 l'universita' fasulla era stata diffidata dal ministero competente e inserita in una black list di istituzioni i cui titoli di studio non avevano riconoscimento nell'ordinamento universitario italiano, ma aveva continuato a funzionare.

22-03-2012 18:11 **ITALIA/Auto blocca bus. Giudice Firenze: interruzione pubblico servizio**

La sua auto, posteggiata in sosta vietata a un incrocio sul retro del Duomo di Firenze, ostruiva il traffico degli autobus pubblici. Ora il tribunale del capoluogo toscano ha condannato in rito abbreviato il conducente, un albanese di 35 anni, abitante a Coverciano (Firenze), a 20 giorni di carcere. L'accusa e' di interruzione di pubblico servizio.

Sull'episodio la procura di Firenze ha aperto un'inchiesta dopo che l'Ataf, la societa' di trasporti cittadina, ha presentato una denuncia. Il fatto risale al 3 ottobre 2010 quando, tra le 11.40 e le 12.15, a causa della sosta vietata di una Mercedes, rimase bloccata la linea dei bus pubblici all'angolo tra via dell'Oriuolo e via del Proconsolo, un punto particolarmente stretto della viabilita' cittadina che si trova sul retro della Cattedrale.

Decisiva per la condanna e' stata la testimonianza del titolare del bar davanti all'incrocio. Il barista ha riferito di aver avvisato l'automobilista che in quel tratto transitavano autobus ingombranti e che il parcheggio della sua auto li avrebbe bloccati. Ma il 35/enne se ne sarebbe disinteressato, allontanandosi per i fatti suoi.

Anche gli autisti dell'Ataf - i cui mezzi non potevano procedere - hanno testimoniato che il proprietario del bar aveva avvertito l'automobilista dell'inopportunita' di ostruire il traffico. Questi aspetti circostanziano la volonta' dell'albanese di voler bloccare l'incrocio, visto che era stato informato del fatto che la sosta della sua auto avrebbe creato un inconveniente. Sul posto intervennero i vigili urbani, poi il sostituto procuratore Christine von Borries ha svolto accertamenti, riunendo tutte le testimonianze fra cui quella del titolare del bar.

22-03-2012 19:06 **MAROCCO/Prevenzione droghe. Seminario regionale Gruppo Pompidou**

Si e' svolto questa mattina a Rabat, in Marocco il seminario regionale organizzato dal Gruppo Pompidou (Consiglio d'Europa) sui sistemi avanzati di raccolta dati relativamente al consumo di sostanze stupefacenti tra i giovani.

All'incontro, informa una nota, oltre all'Italia erano presenti Marocco, Libano, Algeria, Giordania, Tunisia, Egitto, Portogallo, Francia e Grecia.

Il Dipartimento Politiche Antidroga, la cui delega e' affidata al ministro per la Cooperazione Internazionale e l'integrazione, Andrea Riccardi, ha presentato le indagini epidemiologiche SPS (Survey population on student) sui giovani eseguite su circa 40 mila soggetti ed aggiornate al 2011 spiegando, nel dettaglio, le modalita' di raccolta dati, elaborazione di controllo de dati e come possono e debbono essere utilizzati i risultati di tale indagine nell'orientare le strategie e le politiche di prevenzione.

"Il Dipartimento - ha dichiarato Giovanni Serpelloni, Capo del Dpa - nell'ambito delle cooperazioni internazionali ritiene che questi scambi possano essere di reciproca utilita' per poter integrare sempre meglio culture e metodologie scientifiche con un approccio veramente globale contro l'uso di droga che l'attuale governo sta portando avanti".

La delegazione italiana 'ha ricevuto un grande consenso per il lavoro svolto da parte di tutte le delegazioni presenti all'incontro.

In particolare -sottolinea una nota- i paesi arabi si sono dimostrati estremamente interessati ad intraprendere percorsi di formazione specifici con le realta' italiane per poter acquisire e trasformare tale modello nei loro contesti'.

22-03-2012 19:13 **ITALIA/Condominio e immigrati. A Bolzano regole con vignette e in 12 lingue**

La convivenza in un condomino di per se non e' facile. Per evitare almeno le incomprensioni linguistiche, a Bolzano arrivano le regole condominiali con vignette e in dodici lingue. Si tratta di una iniziativa dell'Anaci in collaborazione con la Consulta degli immigrati.

L'immigrazione - ricorda l'Anaci - ha portato 'ad un aumento esponenziale di abitazioni prese in affitto o acquistate da parte di stranieri con un simmetrico aumento delle occasioni di conflitto all'interno della compagine condominiale, spesso dovuto alla cultura ed alle tradizioni ovviamente differenti ed alla mancata conoscenza delle regole contenute nei regolamenti di condominio'. Spesso peraltro gli amministratori hanno avuto modo di verificare come 'il mancato rispetto delle regole sia diffuso anche tra la popolazione originaria del luogo e come anche in questi casi le cause siano da ricondursi molto spesso alla mancata conoscenza del regolamento di condominio'.

La sezione Anaci di Bolzano ha cosi' avviato il Progetto Babilonia realizzando alcune vignette che

rappresentano gli atteggiamenti vietati tradotte in svariate lingue dal russo al bengalese, al cinese, francese, tedesco, moldavo, arabo, albanese e via di seguito. Le vignette e le locandine verranno stampate e distribuite gratuitamente

23-03-2012 08:56 **USA/Troppa igiene non fa bene ai bambini. Studio**

Il sistema immunitario e' uno dei pochi che nell'organismo conserva memoria dei patogeni a ci e' stato sottoposto, e questo gli consente di reagire prima di una infezione.. Questa e' la base di trattamenti molto diffusi come i vaccini. Ora uno studio su dei topi conferma l'ipotesi che l'igiene, in senso generale, negli attuali bambini che vi sono sottoposti, espone gli stessi ad alcune malattie infettive.

Uno studio pubblicato sulla rivista Science conferma -e soprattutto restringe- questa idea. In concreto, i ricercatori, diretti da Torsten Olszak, della divisione di di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia del Brigham and Women's hospital di Harvard (Boston), si e' concentrato sui topi ed ha verificato la relativa evoluzione sugli umani, registrando un potenziale aumento per l'asma e alcune malattie infiammatorie, soprattutto di tipi autoimmuni.

23-03-2012 09:49 **NUOVA ZELANDA/Distributore di spinelli. La polizia lo sequestra**



La polizia neozelandese ha sequestrato un distributore automatico di marijuana, insensibili alle ragioni dei suoi inventori, che sostengono la liberalizzazione delle droghe leggere. [La macchinetta era installate in un "club di cannabis"](#), a New Lynn, nella periferia di Auckland (nord), e dispensava sacchetti da un grammo di marijuana per 20 dollari neo-zelandesi (12,30 euro).

Durante una perquisizione condotta ieri sera, la polizia ha arrestato quattro persone e sequestrato il distributore automatico, 27.000 dollari neo-zelandesi, 700 grammi di cannabis e una serie di pipe.

Il consumo di cannabis in Nuova Zelanda è illegale, anche se, diversi studi dimostrano che è la terza droga più consumata nel Paese, dopo l'alcool e il tabacco.

Julian Crawford, militante per la liberalizzazione della cannabis, ha spiegato che questo club, denominato "Daktory" è stato creato sul modello dei caffè di Amsterdam, dove il possesso di piccole quantità di erba non è vietato dalla legge

23-03-2012 09:52 **PERÙ/Catturata banda di narcos italiani: i 'bambinos'**

La polizia peruviana ha reso noto l'arresto dei membri di una banda di narcotrafficienti italiani denominati i 'bambinos', nell'ambito di una serie di operazioni anti-droga portate a termine nelle ultime settimane nel paese.

La banda dei 'bambinos' era composta da tre cittadini italiani, ha ricordato in una conferenza stampa il capo della polizia, generale Rene' Salazar, precisando che i tre sono stati arrestati con 89 capsule di cloridrato di cocaina.

L'operazione e' stata portata a termine lo scorso 20 marzo a Lurin, uno dei quartieri di Lima, ha indicato Salazar, ricordando che dall'inizio dell'anno a oggi le operazioni anti-narcotici delle forze della sicurezza hanno permesso di scoprire piu' di 5 mila chilogrammi di droga in tutto il paese.

23-03-2012 09:58 **GERMANIA/Staminali somatiche gia' differenziate ottenute dalla pelle**

Una nuova frontiera e' stata aperta nella ricerca sulle potenzialita' delle cellule staminali per la cura delle malattie. I ricercatori del Max Planck Institute for molecular Biomedicine di Munster (Germania), sono riusciti a ottenere, per ora solo nei topi, cellule staminali somatiche da cellule della pelle completamente differenziate. Gli scienziati hanno utilizzato "una combinazione unica di fattori di crescita, che garantendo nel contempo adeguate condizioni di coltura, e' riuscita a indurre la differenziazione in cellule staminali neuronali somatiche".

Secondo la ricerca quindi "in un futuro non troppo lontano queste cellule potrebbero essere utilizzate per rigenerare i tessuti danneggiati o distrutti da una grave patologia". I risultati sono stati pubblicati sulla rivista 'Cell Stem Cell'.

"Il nostro lavoro - afferma Hans Scholer, coordinatore dello studio - mostra che la riprogrammazione di cellule somatiche non richiede il passaggio attraverso uno stadio pluripotente. E grazie a questo nuovo approccio - avverte lo scienziato - la rigenerazione dei tessuti sta diventando un processo piu' facile e piu' sicuro. Inoltre la scoperta suggerisce che queste cellule sono in possesso di un grande potenziale medico a lungo termine. Ad esempio - sottolinea Scholer - il fatto che queste cellule siano multipotenti riduce

drasticamente il rischio di formazione di neoplasie".

"Finora - si legge nella ricerca - le intuizioni in questo campo si basavano su esperimenti che utilizzavano cellule di topo. I prossimi passi quindi saranno di eseguire gli stessi esperimenti utilizzando cellule umane". Le cellule staminali pluripotenti sono capaci di differenziarsi in ogni tipo di cellula del corpo, ma la loro abilita' "ha anche alcuni svantaggi - afferma Scholer - che ne impediscono una diffusa applicazione in medicina. Queste cellule infatti dimostrano un elevato grado di plasticita' che in circostanze sbagliate puo' formare neoplasie invece di rigenerare un tessuto o un organo".

I ricercatori tedeschi hanno superato quest'ostacolo combinando una serie di fattori di crescita "in particolare - spiega il coordinatore dello studio - il Brn4, che non era mai stato usato prima in questo tipo di esperimenti, e che si e' rivelato un vero e proprio 'capitano', che molto rapidamente ed efficientemente ha preso il comando della sua 'nave' (la cellula della pelle) per guidare - conclude - nella giusta direzione la conversione in una staminale somatica".

23-03-2012 11:11 **ARABIA SAUDITA/Gli uomini soli potranno entrare nei centri commerciali**

Gli uomini sauditi potranno frequentare da soli i centri commerciali di Riad durante le ore di punta. Lo ha stabilito il principe Sattam bin Abdulaziz, governatore di Riad, che ha allentato le restrizioni volte a fermare le molestie contro le donne. In pratica, il principe ha deciso di 'non impedire ai singoli uomini di frequentare i centri commerciali' della capitale di sera e nei fine settimana, quando sono piu' frequentati. Come si legge sul giornale al Riyadh, la decisione è stata presa da una commissione di leader locali e di rappresentanti della polizia religiosa.

I centri commerciali sono le mete di svago preferite per i giovani nel regno ultra-conservatore, dove cinema e teatri sono vietati. In precedenza agli uomini era permesso entrare nei centri commerciali solo all'ora di pranzo nei giorni feriali, una misura scelta dalle autorità a tutela delle donne. Ma questa decisione ha avuto 'molte conseguenze negative, tra cui la concentrazione di uomini fuori dai centri commerciali e le molestie delle donne' perpetrate lì, scrive il quotidiano.

23-03-2012 11:15 **ITALIA/Vendite al dettaglio in aumento a gennaio. Istat**

A gennaio 2012 l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio (valore corrente che incorpora la dinamica sia delle quantità sia dei prezzi) ha segnato un aumento congiunturale dello 0,7%, dopo la caduta dei due mesi precedenti.

Nella media del trimestre novembre-gennaio 2012 l'indice è diminuito dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti.

Nel confronto con dicembre 2011, aumentano le vendite sia per i prodotti alimentari (+1,2%) sia per quelli non alimentari (+0,5%). Rispetto a gennaio 2011, l'indice grezzo del totale delle vendite segna un calo dello 0,8%: le vendite di prodotti alimentari aumentano dello 0,1%, quelle di prodotti non alimentari diminuiscono dell'1,2%. Le vendite per forma distributiva mostrano, nel confronto con il mese di gennaio 2011, un lieve aumento (+0,2%) per la grande distribuzione ed una marcata diminuzione (-1,5%) per le imprese operanti su piccole superfici. In termini tendenziali, le vendite di prodotti alimentari aumentano nella grande distribuzione (+1,0%) e diminuiscono nelle imprese operanti su piccole superfici (-1,3%). Le vendite di prodotti non alimentari diminuiscono in entrambi i settori (rispettivamente -0,5% e -1,5%).

Forma distributiva e tipologia di esercizio

Nel confronto con il mese di gennaio 2011 si registra un aumento dello 0,2% per le imprese della grande distribuzione ed una flessione dell'1,5% per le vendite delle imprese operanti su piccole superfici. Nella grande distribuzione le vendite aumentano, in termini tendenziali, dell'1,0% per i prodotti alimentari e diminuiscono dello 0,5% per quelli non alimentari. Nelle imprese operanti su piccole superfici le vendite segnano un calo dell'1,3% per i prodotti alimentari e dell'1,5% per quelli non alimentari. Nel mese di gennaio 2012, tra le imprese della grande distribuzione si rilevano aumenti tendenziali sia per gli esercizi non specializzati (+0,1%), sia per quelli specializzati (+0,2%). Nei primi, le vendite degli esercizi a prevalenza alimentare aumentano dello 0,2%, quelle degli esercizi a prevalenza non alimentare scendono dello 0,4%. Tra gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare, aumentano le vendite sia dei discount, sia dei supermercati (rispettivamente +1,3% e +0,9%), mentre diminuiscono quelle degli ipermercati (-1,0%).

Andamento delle vendite per dimensione di impresa

Con riferimento alla dimensione delle imprese, nel mese di gennaio 2012 il valore delle vendite diminuisce, in termini tendenziali, dell'1,2% nelle imprese fino a 5 addetti, dell'1,9% nelle imprese da 6 a 49 addetti, mentre aumenta dello 0,2% in quelle con almeno 50 addetti.

Prodotti non alimentari

Per quanto riguarda il valore delle vendite di prodotti non alimentari (Prospetto 4), a gennaio 2012 si registrano variazioni tendenziali negative in tutti i gruppi di prodotti, con l'eccezione del gruppo Altri prodotti (gioiellerie, orologerie), che segna un incremento dello 0,4%, e del gruppo Prodotti di profumeria e cura della persona, per il quale si registra una variazione nulla. Le diminuzioni tendenziali di maggiore entità riguardano i gruppi Cartoleria, libri, giornali e riviste (-2,7%) e Giochi, giocattoli, sport e campeggio (-2,4%).

Lo rende noto l'Istat.

23-03-2012 11:25 **ITALIA/L'incompiuta strada Fano-Grosseto. Denuncia di Quattroruote**

Immagine clamorosa quella pubblicata da Quattroruote di aprile nell'inchiesta dedicata alle tante strade incompiute di tutta Italia.

Dai ponti di Napoli che si perdono nel nulla alla galleria mai terminata che collega Porlezza al valico con la Svizzera; a vincere la maglia nera dello spreco di risorse pubbliche oggi più che mai intollerabile è però una galleria di quella che dovrebbe essere la superstrada E78 Fano - Grosseto. Al suo interno una segheria completa tanto quanto clandestina: cataste di legna, un'enorme sega circolare, un rimorchio di un piccolo trattore e un nastro trasportatore per caricare i ciocchi tagliati.

A questo serve un tratto di strada su cui in passato si sono investiti 230 - 240 miliardi di lire, oggi completamente inutilizzabile perché non raccordabile con il tracciato presente, deteriorato dai tanti anni di abbandono e oltretutto non più a norma dopo la tragedia del Monte Bianco che rende inutilizzabili tunnel così lunghi (quasi 6 chilometri) a canna unica. Uno spreco che indigna anche Matteo Ricci, presidente della provincia di Pesaro Urbino che ha accompagnato Quattroruote all'interno della galleria. "Un Paese civile dovrebbe finire le opere in corso, prima di iniziarne di nuove" dice Ricci, che insieme ai presidenti delle province di Arezzo e Perugia già nel 2010 aveva protestato occupando la galleria e ottenendo l'attenzione dell'allora ministro Matteoli.

23-03-2012 19:12 **RUSSIA/Mercato eroina. 4,5 mld euro**



Il mercato dell'eroina in Russia vale qualcosa come 4,5 miliardi di euro. L'ha detto oggi il capo dell'Ufficio federale russo per la lotta contro la droga Viktor Ivanov.

"L'analisi della situazione mostra che la produzione di grandi quantità di droghe in Afghanistan alimenta la Russia di eroina per un valore di sei miliardi di dollari e di hashish per un valore di 1,5 miliardi di dollari (1,14 miliardi di euro)", ha dichiarato Ivanov, ripreso dalle agenzie di stampa russe.

Il mercato delle droghe sintetiche, come le anfetamine, è stimato essere di un miliardo di dollari (757 milioni di euro) in Russia e quello della cocaina 80 milioni di dollari (60 milioni di euro).

Negli ultimi giorni, ha fatto notare Ivanov, circa 60 chilogrammi di eroina di provenienza afgana sono stati sequestrati dalle autorità in due operazioni di polizia avvenute a San Pietroburgo e Irkutsk (Siberia).

Secondo l'ufficio guidato da Ivanov, sono circa cinque milioni i russi che fanno uso regolarmente di droga, su un paese di 143 milioni di abitanti.

Mosca denuncia regolarmente l'aumento del traffico di eroina dall'Afghanistan, paese che produce oltre il 90 per cento dell'eroina mondiale.

Le critiche della Russia sono in particolare dirette alla coalizione internazionale impegnata da oltre un decennio nel tribolato Paese centro-asiatico. La Russia ritiene che le politiche di sradicamento del papavero da oppio perseguita dalla Forza internazionale di stabilizzazione (Isaf) e dalle autorità di Kabul non siano in grado di bloccare il traffico.

La questione s'intreccia con le dinamiche geopolitiche della regione in cui si confrontano la storica influenza russa e la presenza statunitense partita dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001. Periodicamente Mosca offre una cooperazione nello sforzo per contrastare il narcotraffico.

23-03-2012 19:17 **SPAGNA/Polizia ferma direttrice associazione cannabis dopo accordo Comune Rasquera**



La polizia catalana ha fermato ieri per alcune ore la direttrice amministrativa dell'associazione '[Abcda](#)' di consumatori di cannabis e quattro dipendenti, accusandoli di presunto traffico di sostanze stupefacenti, riferisce oggi la stampa spagnola.

Tutti i fermati sono stati rilasciati in serata.

L'associazione ha concluso [un accordo il mese scorso con il comune catalano di Rasquera](#) per coltivare cannabis per uso privato, come consentito dalla legge spagnola, su alcuni terreni del demanio. Durante una perquisizione nella sede dell'associazione, gli agenti hanno sequestrato due chili di marijuana e 2mila euro. Nel locale si trovavano dieci aderenti all'associazione oltre ai quattro impiegati. La decisione del comune di Rasquera di concedere dei terreni per la coltivazione collettiva di cannabis per uso personale da parte dell'Abcda ha suscitato le riserve della regione Catalogna, che ha espresso dubbi sulla validità legale del procedimento.

23-03-2012 19:25 **MESSICO/Narcoguerra. Papa in volo: narcotraffico male distruttivo dell'umanita'**



'Dobbiamo fare il possibile contro questo male distruttivo dell'umanita' e della nostra gioventu'. Direi che il primo atto e' annunciare Dio'. E' quanto ha detto oggi il Papa, a proposito della piaga del narcotraffico e della violenza, durante il volo che lo sta portando in Messico conversando con la stampa. Le sue parole sono state riportate dalla Radio Vaticana.

E' responsabilita' della Chiesa, ha aggiunto, 'educare le coscienze, educare alla responsabilita' morale' e 'smascherare il male'. Bisogna 'smascherare questa idolatria del denaro che schiavizza gli uomini', 'smascherare queste false promesse'.

Ancora, il Papa ha affermato che la Chiesa 'smaschera il male', rendendo 'presente la bonta' di Dio', 'la sua verita'".

23-03-2012 19:33 **ITALIA/Falsa sanatoria immigrati a Roma. Denuncia dei Radicali: grave speculazione**



"Da giovedì' della scorsa settimana l'ufficio stranieri di Via

Patini a Roma, che quotidianamente ha già un'utenza media di mille persone, si è trovato di fronte ad un vero e proprio 'assalto' di oltre 4.000 stranieri, per lo più tunisini, illusi dalla notizia irresponsabilmente diffusa via Internet che a Roma si stesse dando vita ad una sanatoria epocale per regolarizzare cittadini privi del permesso di soggiorno. Di fronte alla situazione di emergenza, colpisce il silenzio della politica e del Governo". Lo afferma Rita Bernardini, deputata radicale, membro della Commissione Giustizia della Camera. "È chiaro che il rischio che corrono coloro che si recano a via Teofilo Patini è quello di essere identificati e mandati alle Questure di provenienza - prosegue Bernardini - dove gli verrà notificato un decreto di espulsione per cui queste persone, provenienti da tutta Italia e anche dalla Francia, nella realtà dei fatti vedono strumentalizzato il loro stato di necessità per ottenere un risultato esattamente inverso a quello sperano".

"Da tempo, come Radicali - ricorda - proponiamo di affrontare il problema delle centinaia di migliaia di extracomunitari irregolari presenti sul nostro territorio anche attraverso il pieno recepimento delle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio che favoriscono, per esempio, l'emersione del lavoro nero. Quello che sicuramente non si può fare è rifiutarsi di governare il fenomeno dei clandestini rischiando di lasciarli nelle mani della criminalità più o meno organizzata. Quello che non si può fare è lasciare alle Questure il compito di affrontare le emergenze di legislazioni tanto inapplicabili quanto criminogene. Di fronte alla situazione di emergenza, colpisce il silenzio della politica e del Governo", conclude.

23-03-2012 19:37 U.E./Immigrati. 301 mila domande asilo nel 2011. Italia terza



Nel 2011 sono salite a 301mila le domande di asilo

nell'Ue, rispetto alle 259mila del 2010.

L'Italia è il terzo Paese con il maggior numero di richieste, dietro Francia e Germania: sono state 34.100 le persone che hanno chiesto asilo in Italia, mentre sono state 56.300 in Francia e 53.300 in Germania. Sono le cifre rese note da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea. Di queste domande, il 90% è stato inoltrato da nuovi richiedenti, mentre il 10% da persone che avevano già fatto richiesta precedentemente. A chiedere asilo in Ue l'anno scorso sono stati principalmente afgani (28.000 persone, pari al 9% del totale), russi (18.200 pari al 6%), pachistani (15.700 pari al 5%), iracheni (15.200 pari al 5%) e serbi (13.900 pari al 5%). In Italia, invece, i Paesi di origine prevalenti di chi ha chiesto asilo sono stati Nigeria (6.210 o 18%), Tunisia (4.560 o 13%) e Ghana (3.130 o 9%).

I Paesi che rispetto alla propria popolazione hanno ricevuto invece il più alto numero di richieste di asilo sono stati Malta (pari 4.500 richieste per milione d'abitanti), Lussemburgo (4.200), Svezia (3.200), Belgio (2.900) e Cipro (2.200). L'Italia, in base a questo criterio proporzionale, ne registra appena 565, la Francia 865 e la Germania 650. In ogni caso, nel 2011 ben il 75% delle richieste di asilo nell'Ue è stato respinto e solo il 12% accettato, mentre al 9% è stata accordata protezione sussidiaria e al 4% l'autorizzazione a rimanere per ragioni umanitarie.

24-03-2012 10:47 **MESSICO/Narcoguerra. Sette cadaveri in Sinaloa**



Sette persone sono state trucidate nelle ultime ore in Messico nello Stato di Sinaloa, nel nord ovest del Paese, mentre quattro teste decapitate sono state rinvenute nella nota città di Acapulco. Lo hanno annunciato le autorità. Sette persone "sono state fucilate" all'alba di questa mattina ad Agustina Ramirez. Secondo le prime indagini, un gruppo di uomini armati è arrivato in questa località, situata 80 chilometri a nord di Culiacan, con due persone con le mani legate. Dopo aver scovato altri cinque individui, li hanno costretti a sdraiarsi faccia a terra e li hanno fucilati. Cinque delle vittime avevano da 24 e 59 anni. Poco prima le teste di quattro persone decapitate erano state rinvenute in un furgone abbandonato, vicino alla principale arteria di Acapulco. Le teste erano accompagnate da un messaggio del crimine organizzato.

Sinaloa è uno degli Stati messicani più pericolosi per la presenza del cartello di Sinaloa, uno dei gruppi di narcotrafficienti più potente del Messico, capeggiato da Joaquin "El Chapo" Guzman, criminale attivamente ricercato dai governi del Messico e degli Stati Uniti. Acapulco, meta dei turisti messicani e stranieri, di un milione di abitanti, è dal dicembre 2009 al centro di una guerra senza quartiere fra il cartello indipendente di Acapulco (Cida) e il cartello del Pacifico, nato da una scissione all'interno dell'ex cartello dei fratelli Beltran Leyva. Più di 50.000 persone sono morte in Messico dal 2006 nelle violenze connesse al traffico di droga.

24-03-2012 11:34 **FRANCIA/Ricerca su staminali embrionali umane. Autorizzazione**

Nel rispetto della legge del 7 luglio 2011 sulla bioetica e del codice di sanita' pubblica, l'Agence de biomédecine ha autorizzato l'importazione, la conservazione a alcune ricerche sulle cellule staminali embrionali umane.

Nella prima decisione del 16 gennaio 2012, l'Agence de biomédecine ha autorizzato il Centre national de la recherche scientifique (CNRS) a conservare delle cellule staminali embrionali umane a fini scientifici nei laboratori dell'unita' di terapia cellulare e genica.

Le cellule sono state ottenute col consenso della coppia genitrice e senza pagarle o altre forme di agevolazioni per i donatori.

La decisione vale per cinque anni.

Nella sua seconda decisione, sempre del 16 gennaio, l'Agenzia ha autorizzato l'importazione di cellule embrionali ottenute nel rispetto dei principi etici e di sicurezza a fini scientifici.

L'ultima decisione, infine, sempre del medesimo giorno, riporta, dopo una prima autorizzazione accordata nel 2008, un protocollo di studio e di ricerca sulle cellule staminali embrionali umane condotto dall'équipe del dr Claire Rougeulle, con lo scopo di "studiare controllo e stabilita' dei regolatori epigenetici nelle cellule staminali embrionali".

24-03-2012 11:47 **ITALIA/Prof arrestato per droga. Festa a scuola per suo ritorno**

Giuseppe Ferrucci - il professore di 42 anni fermato lo scorso 15 febbraio dopo che i carabinieri gli avevano trovato cocaina e marijuana nascosti nel vano di un faro della sua auto - e' tornato ieri mattina a fare lezione nell'istituto Enriques di Castelfiorentino, dove insegna 'Laboratorio di sala e vendita'.

Accolto da uno striscione di benvenuto degli studenti, all'ingresso della scuola, e da una piccola festa dei colleghi docenti, il professore, come scrive La Nazione, e' tornato alla vita normale dopo che agli inizi di marzo gli erano stati revocati gli arresti domiciliari.

Il legale dell'insegnante ha anche presentato una denuncia contro ignoti in merito alla presenza della droga nella vettura.

Secondo Ferrucci qualcuno avrebbe messo le sostanze stupefacenti nel faro e poi avrebbe avvertito i carabinieri, organizzandogli una trappola.

24-03-2012 13:28 **ITALIA/Crollo del turismo sulla neve**

"La crisi economica che ha condizionato la spesa delle famiglie e l'altalenante meteo che da periodi di siccità e' passato a un'ondata di gelo polare, costituiscono quel mix di concause che hanno fortemente influito sull'andamento dei consumi turistici degli italiani durante l'inverno appena concluso". E' il commento di Bernabò Bocca, presidente Federalberghi, alla lettura dei risultati relativi al consuntivo delle settimane bianche e weekend sulla neve. I dati: quasi 8,59 milioni di italiani (rispetto ai 10,25 milioni del 2011) sono stati da gennaio a marzo in località montane e sciistiche d'Italia, per un calo di quasi il 16%. Di questi 4,3 milioni (rispetto ai 5,3 milioni del 2011) hanno trascorso una settimana bianca, con un calo di oltre il 18%. Coloro che invece hanno effettuato solo weekend sulla neve (in media 1,84 weekend a persona rispetto ai 2,3 nel 2011) sono stati circa 4,25 milioni (rispetto ai 4,95 milioni del 2011) con un calo del 14%. Il giro d'affari delle settimane bianche (comprensivo di coloro che hanno effettuato oltre alla settimana anche qualche weekend) e' stato di 2,93 miliardi (rispetto ai 4,32 miliardi del 2011) per un decremento del 32%. Il giro d'affari generato da coloro che hanno effettuato solo weekend sulla neve e' stato di circa 2,42 miliardi (rispetto ai 3,43 miliardi del 2011) con un calo del 30%.

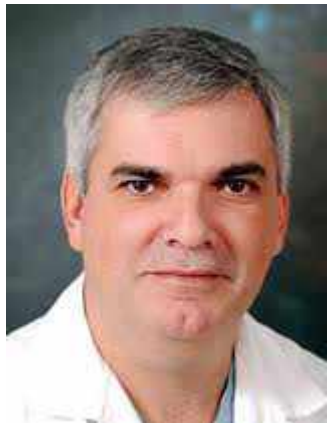
"Il calo diffuso - spiega Bocca - che ha riguardato l'intero 'popolo' degli italiani appassionati di sport invernali, facendo registrare diminuzioni sia nelle storiche settimane bianche, sia nei weekend sulla neve, si caratterizza in particolar modo per la forte mancanza delle famiglie con figli. E' infatti il drastico ridimensionamento dei nuclei familiari - aggiunge il presidente di Federalberghi - l'elemento che piu' di tutti ha influito sul risultato finale, portando la flessione a un risultato a due cifre, segnale di come genitori e figli faticino a far quadrare i conti domestici, obbligando le famiglie a compiere scelte nelle quali la vacanza invernale si colloca tra i bisogni non indispensabili".

La flessione complessiva del giro d'affari, si attesta sul 31%. Relativamente alle settimane bianche trascorse dagli italiani nei primi tre mesi del 2012, i dati mostrano una flessione di oltre il 18% rispetto a quanto emerso nell'identica rilevazione dello scorso anno. Infatti il 7,2% della popolazione (rispetto all'8,8% del 2011) dichiara di avere effettuato, tra gennaio e marzo, un periodo di vacanza superiore ai 5 giorni in località sciistiche. In lievissima crescita la spesa media pro-capite con tutte le voci di spesa (viaggio, vitto, alloggio, impianti e corsi di sci, divertimenti): per la settimana bianca ogni italiano ha messo a disposizione una media di 613 euro, rispetto ai 604 del 2011 (+1,5% nemmeno sufficiente a colmare l'inflazione). In relazione alle mete preferite il 93,5% ha scelto l'Italia (rispetto al 94,8% del 2011).

Quanto alle Regioni piu' gettonate, il Trentino-Alto Adige resta leader con il 29% della domanda (rispetto al 36% del 2011), seguito da Lombardia con il 12% (rispetto all'8% del 2011), Valle d'Aosta con il 10,5% (rispetto al 9,5% del 2011) e Piemonte con il 9% (rispetto al 10% del 2011). Per la struttura scelta il 42% afferma di aver optato per un soggiorno in albergo (rispetto al 45% del 2011); seguono, le segnalazioni riguardanti casa di parenti o amici (17% rispetto all'11,6% del 2011), casa di proprietà (11,4% rispetto al 14,5 del 2011). Tra chi ha trascorso una settimana bianca nei primi tre mesi di quest'anno, e' stata inoltre verificata l'effettuazione di almeno un weekend sulla neve (per una media a persona di 1,6 rispetto ai 2,8 weekend del 2011).

La disamina dei dati mostra una diminuzione rispetto allo scorso anno: circa 520mila persone (rispetto a 1,25 milioni persone del 2011), dichiarano di essersi recate in località invernali per trascorrervi anche dei weekend. Il 37% (rispetto al 43% del 2011) ha optato per soggiornare in albergo, mentre il 19% (rispetto al 21% del 2011) si e' recato in casa di proprietà. Weekend sulla neve (di chi non ha fatto settimana bianca) invece mostra dati che segnalano un significativo calo anche di questa componente della clientela con una percentuale di vacanzieri "mordi e fuggi" pari a 4,25 milioni di persone maggiorenni (rispetto ai 4,95 milioni di persone del 2011) per una flessione del 14% rispetto al 2011.

25-03-2012 12:28 **USA/Staminali del midollo osseo per trattare le deficienze cardiache**



L'uso su malati cardiopatici di cellule staminali provenienti dal loro medesimo midollo osseo ha dato risultati incoraggianti per riparare i tessuti danneggiati del loro cuore. Così uno studio presentato alla 66ma conferenza annuale dell'American College of Cardiology (ACC) riunita questo week-end a Chicago (Illinois).

Si tratta dello studio piu' esteso mai fatto per esaminare la terapia cellulare su pazienti che soffrono di insufficienza cardiaca cronica, cioe' l'incapacita' del cuore a pompare sangue.

I partecipanti allo studio clinico, con un'eta' media di 63 anni, soffrono anche di disfunzioni al ventricolo sinistro del proprio cuore.

Lo studio e' stato condotto tra il 2009 e il 2011 in cinque centri ospedalieri con 92 malati, una cui parte e' stata scelta per essere trattata con cellule staminali ricavate dal proprio midollo osseo.

Lo studio e' stato condotto dal dr **Emerson Perin**, direttore della ricerca clinica in medicina cardiovascolare all'Istituto del Cuore del Texas.

I ricercatori hanno rilevato che i pazienti trattati con le proprie cellule staminali del midollo osseo, a differenza di quelli non trattati, manifestavano un miglioramento modesto ma significativo del 2,7% del volume di sangue rinvio dal ventricolo sinistro.

I malati piu' giovani avevano piu' staminali nel proprio midollo osseo, e per questo erano piu' avvantaggiati rispetto a quelli piu' anziani. La terapia e' stata eseguita iniettando le cellule nel ventricolo sinistro con l'aiuto di un catetere.

26-03-2012 10:48 **ITALIA/Fiducia dei consumatori in aumento a marzo**

L'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta a marzo da 94,4 a 96,8. Il miglioramento è diffuso a tutte le componenti. Sale l'indice relativo alla componente economica generale (da 86,8 a 87,4) e, in misura più marcata, quello riferito alla situazione personale degli intervistati (da 97,5 a 100,1). Migliora lievemente l'indicatore riferito alle attese a breve termine (da 85,9 a 86,3) e, in maniera accentuata, quello relativo alla situazione corrente (da 100,3 a 102,6). Le aspettative sull'andamento generale dell'economia italiana sono quasi stabili (il saldo diminuisce da -46 a -47) e peggiorano quelle relative alla disoccupazione (da 82 a 87). Restano stabili i giudizi sulla situazione economica della famiglia (-53) e migliorano le valutazioni prospettiche sul risparmio (il saldo sale da -79 a -71). In netto miglioramento sono anche i giudizi sulla convenienza all'acquisto di beni durevoli (da -98 a -82 il relativo saldo).

Riguardo all'evoluzione recente dei prezzi si diffondono ulteriormente i giudizi di crescita (il saldo sale da 76 a 89); le valutazioni prospettiche sull'evoluzione nei prossimi dodici mesi confermano, invece, l'attesa di una attenuazione della dinamica inflazionistica (il saldo diminuisce da 39 a 33). A livello territoriale il clima di fiducia migliora in tutte le ripartizioni, con un incremento più significativo nel Mezzogiorno, dove passa da 92,7 a 96,6.

Il quadro economico generale

A marzo migliorano i giudizi espressi dai consumatori sulla situazione economica corrente del paese (il saldo sale da -115 a -109), mentre sono in lieve peggioramento le attese per i prossimi 12 mesi (da -46 a -47). Le previsioni sull'evoluzione della disoccupazione segnano un significativo aumento, con un saldo delle risposte che passa da 82 a 87. Per quanto riguarda i prezzi al consumo, il saldo relativo all'andamento degli ultimi 12 mesi aumenta da 76 a 89, mentre quello relativo alle aspettative per i prossimi 12 mesi diminuisce da 39 a 33.

La situazione personale

A marzo risultano stabili i giudizi sulla situazione economica della propria famiglia (-53) e sono in miglioramento le relative previsioni, con un saldo delle risposte che passa da -27 a -25.

Resta invariato (a -7) il saldo dei giudizi sul bilancio finanziario della famiglia. Riguardo al risparmio migliorano lievemente i giudizi sull'opportunità corrente (il saldo passa da 142 a 143) e in misura più marcata le attese future sulle effettive possibilità di risparmiare (da -79 a -71). Con riferimento ai beni durevoli, crescono fortemente sia il saldo dei giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato (da -98 a -82), sia quello sulle intenzioni di acquisto futuro per il breve termine (da -75 a -61).

Il dettaglio territoriale

Il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori registrato a livello nazionale è diffuso su tutto il territorio. Nord-ovest: l'indice della fiducia sale da 95,1 a 96,8, grazie al miglioramento delle componenti personale e corrente, con una leggera flessione di quella economica (da 88,1 a 86,2 il relativo indice). Nord-est: la fiducia dei consumatori aumenta da 96,9 a 98,8, con un incremento di tutte le componenti. Centro: l'indice di fiducia sale da 93,3 a 95,2 grazie al miglioramento della componente personale e corrente, mentre si registra una lieve flessione del clima futuro. Mezzogiorno: l'indice passa da 92,7 a 96,6 con un netto aumento di tutte le sue componenti.

Lo rende noto l'Istat.

26-03-2012 11:44 **ITALIA/Vendite porta a porta in crescita nel 2011**

Nonostante il generale crollo dei consumi le vendite porta a porta resistono. Nel 2011 il fatturato delle imprese industriali e commerciali che utilizzano la vendita diretta a domicilio per la distribuzione dei loro prodotti/servizi rappresentate da Avedisco e' stato di 895 milioni di euro, in crescita dello 0,3% rispetto agli

885 milioni di euro registrati nel 2010. Significativo poi l'aumento del tasso occupazionale (+7,20%) che ha sfiorato 241.000 incaricati delle vendite.

Nel 2011, tutti i settori merceologici mantengono la loro presenza capillare sul mercato italiano; il comparto 'tessile' ha avuto il maggior incremento con un + 17.64%, e un fatturato superiore ai 39 milioni di euro, seguito dal settore 'casa e beni di consumo' con un incremento di 5.17% e dalla sezione 'altro' con un + 2.38%.

'Anche nel 2011 le nostre imprese hanno segnato una crescita confermando la validità, l'attualità, e la vitalità della nostra formula distributiva. Con questo dato manteniamo un trend di crescita costante da 9 anni, con un incremento medio del 3,9%' ha detto il presidente di Avedisco Giovanni Paolino.

26-03-2012 11:47 **SLOVENIA/Nozze gay bocciate da referendum**

A sorpresa, gli sloveni hanno votato ieri, in un referendum, contro l'entrata in vigore nuovo Codice della famiglia che introduce il matrimonio gay. In favore del blocco della legge si è espresso il 54,77% dei votanti, a fronte del 45,23% favorevole al testo. Lo attestano i dati diffusi dopo lo scrutinio del 99,5% delle schede. A smentire i sondaggi, che davano il 'si' alle unioni gay vincente, secondo gli analisti ha influito la scarsa affluenza - inferiore al 30% degli 1,7 milioni chiamati alle urne - che avrebbe favorito il centro-destra conservatore, più abile nel mobilitare l'elettorato.

Il Codice - che equipara i diritti delle unioni omosessuali a quelli delle coppie etero sposate - era stato approvato a giugno 2011 dal precedente governo di centro-sinistra. I conservatori hanno raccolto le 40.000 firme necessarie ad indire la consultazione: la vittoria del 'no' impone ora al parlamento di non discutere un nuovo testo prima di dodici mesi.

Particolarmente contestato è stato il disposto che consentiva l'adozione alle coppie gay, seppur limitatamente al caso in cui è un membro dell'unione ad adottare il figlio dell'altro. "Abbiamo bisogno di vivere nella diversità e nel rispetto, ma non in modo tale che alla fine accadano certe cose", riferisce il quotidiano Delo il commento post voto di Ales Primic, leader del comitato promotore del referendum di ieri. "Bisognerà vedere ora l'impatto che questo ritardo avrà sui bambini e le famiglie", ha criticato l'esito referendario Majda Potrata, numero due del Partito social-democratico (Sd), prima forza del centro sinistra all'opposizione. Il Partito democratico sloveno (Sds) dell'attuale premier di centro destra, Janez Jansa, pur contrario all'adozione del nuovo Codice della famiglia, ha mantenuto un basso profilo nella campagna referendaria.

In Slovenia l'istituto della famiglia è regolato da una Legge del 1976, quando la repubblica Alpina - che ha aderito all'Ue nel 2004 - era ancora parte della Federazione jugoslava.

Particolarmente rilevanti, infine, le dichiarazioni del presidente della Repubblica, Danilo Turk, critico nel merito dello strumento referendario. "Nell'interesse dell'autorità del legislatore - ha detto Turk - sarebbe preferibile avere delle leggi applicate e non contestate per via referendaria". Lo scorso anno, un referendum della stessa natura di quello di ieri, rigettò la riforma delle pensioni adottata dal governo di centro-sinistra sotto la pressione di Bruxelles, portando alla caduta del governo del premier social-democratico, Borut Pahor.

26-03-2012 15:02 **ITALIA/Pratica commerciale scorretta per la vendita delle sim di Telecom, Wind, Vodafone e H3g**



Il procedimento aperto dall'Antitrust concerneva l'omissione di informare in maniera adeguata gli acquirenti delle SIM dell'esistenza di servizi accessori già attivati, fra i quali, in particolare, la navigazione in internet e il servizio di segreteria telefonica. La fruizione di tali servizi comportava il pagamento di tariffe specifiche, computate in modalità flat o a consumo, addebitate in bolletta ai titolari di abbonamento, o scalate dal credito per i titolari di SIM prepagate. Servizi, preimpostati sulle SIM, che venivano addebitati all'utente se non disattivati su espressa richiesta dello stesso.

Le sanzioni irrorate sono: Telecom 300.000 euro, Wind 200.000, Vodafone 250.000, H3g 120.000

[Qui il provvedimento completo](#)

26-03-2012 15:35 **ITALIA/Aifa sui farmaci online**

Secondo l'ente statunitense LegitScript, il servizio di verifica e controllo delle farmacie on line, secondo quanto riferisce l'Aifa, in sostanza solo l'1% delle 40.000 farmacie censite sarebbe legale, ovvero controllato dalle autorità competenti. Il resto dell'esistente sarebbe invece rappresentato da farmacie false o illegali. Le prime dedite esclusivamente alla frode, le seconde alla diffusione di prodotti sospetti e non conformi agli

standard vigenti. Tra i 38.947 siti di vendita di farmaci illegali, si contano quelli dediti alla mera truffa informatica, quelli che non richiedono valide prescrizioni, alcune dove i farmaci non sono autorizzati e infine quelli che operano senza valide licenze. Delle 40.238 farmacie online monitorate e attive, appena 246 risultano perfettamente legali, praticamente una goccia nel mare. L'Aifa ha promosso un progetto di campionamento con l'Oms, individuando farmacie estere accessibili dall'Italia e tre tipologie di farmaci oggetto degli acquisti, i cui campioni sono stati inviati all'ISS per le analisi di laboratorio. I risultati non sono lusinghieri: i farmaci comprati su Internet, escludendo le farmacie completamente false (ovvero quelle dedite alla truffa informatica), risultano contraffatti in oltre il 50% dei casi.

Si tratta perciò di negozi virtuali, che si approvvigionano di volta in volta da fornitori diversi che producono senza alcuna conformità agli standard di qualità e sicurezza riconosciuti a livello mondiale. L'Aifa ha anche effettuato uno studio sugli italiani e gli acquisti online: per quanto riguarda il settore dei farmaci si è evidenziato che il 33% degli intervistati valuta positivamente la possibilità di acquistare farmaci in rete in ragione di una scarsa percezione dei possibili pericoli collegati. Ancora, una scarsa conoscenza della normativa vigente sembra essere largamente diffusa: il 41% del campione ignora che, ad oggi, l'acquisto di farmaci su Internet in Italia è vietato. In Italia il fenomeno della contraffazione è pressoché inesistente: la percentuale dei farmaci contraffatti presenti sul nostro mercato è pari allo 0,1%, questo grazie soprattutto al sistema di tracciabilità del farmaco, che consente il monitoraggio, attraverso il bollino a lettura ottica, di ogni singola confezione e alle attività di prevenzione e contrasto portate avanti ormai da diversi anni dalla task force IMPACT Italia, della quale fanno parte le istituzioni coinvolte dal fenomeno tra cui AIFA, Ministero Salute, NAS, ISS, Agenzia delle Dogane.

26-03-2012 19:21 **AMERICHE/Perez Molina insiste: depenalizzare le droghe**



Otto Perez Molina non demorde: occorre cambiare la

strategia di contrasto al narcotraffico in Centroamerica. "Ci siamo resi conto che la strategia di lotta al narcotraffico negli ultimi 40 anni ha fallito e dobbiamo trovare soluzioni alternative", ha detto il capo di Stato guatemalteco ai leader regionali riuniti (quasi tutti) nel fine settimana ad Antigua. Più volte smussato e ridefinito, il tema di fondo rimane l'idea di intervenire con depenalizzazioni nel ciclo criminale delle sostanze stupefacenti, nonostante il veto esplicito degli Stati Uniti ma non solo. Anche per questo il generale Perez, alla guida di un Paese in cui il 40 per cento degli omicidi è provocato dalla criminalità organizzata, ha integrato la proposta con alcuni allegati: creare una corte penale regionale ad hoc ed esigere dagli Usa più soldi per gli interventi di sequestro delle droghe.

L'incidenza del fenomeno criminale nella regione, sempre più corridoio del narcotraffico, inizia ad essere insopportabile e al netto delle diverse posizioni sul tappeto, l'idea di immaginare una posizione più autonoma rispetto a quella di Washington, fa breccia. Anche perché le capitali regionali iniziano a considerare che gli incentivi dati dalla Casa Bianca alla repressione della criminalità non sempre coprono gli sforzi richiesti. Il tutto mentre la droga inizia a trovare mercato, e nelle classi medie emergenti, anche negli stessi Paesi che attraversa.

Il tema dovrebbe essere rilanciato al Vertice delle Americhe che si terrà a metà aprile in Colombia, ma sulla proposta di depenalizzazione, oltre al secco no degli Usa - "non serve" ha ribadito il responsabile delle politiche antidroga William Brownfield - non incassa neanche l'unità dei leader centroamericani auspicata da Molina. Un giorno prima del vertice di Antigua, scrive il quotidiano honduregno "La Tribuna", i presidenti di Nicaragua e El Salvador e Honduras - Daniel Ortega, Mauricio Funes e Porfirio Lobo - chiamavano Città del Guatemala per conoscere "il menu" della convocazione, invitando Molina a non inserire la parola "depenalizzazione". Respinta la richiesta, i tre hanno deciso di non partecipare, pur mantenendo l'impegno a trovare una posizione il più possibile comune tra i vari Paesi.

26-03-2012 19:28 **GERMANIA/Droga. Calano i morti ma aumentano i consumatori**



Forte calo dei morti per droga in Germania, scesi nel 2011 al livello del 1988. Il Bundeskriminalamt (Bka), che riunisce le funzioni della Criminalpol e dell'antiterrorismo, ha comunicato oggi che lo scorso anno sono state 986 le persone morte in seguito al consumo di droga, il 20% in meno rispetto all'anno precedente.

L'età media delle vittime, decedute in gran parte per un'overdose di eroina, combinata con un consumo di alcol e di altre droghe, era di 37 anni. La buona notizia del calo dei decessi per droga è stata però messa in ombra da quella negativa del forte aumento delle persone che per la prima volta hanno fatto ricorso all'uso di stupefacenti, aumentate del 14% per un totale di 21.315 consumatori identificati dalle autorità. La droga attualmente più diffusa in Germania è il "Crystal", la meta anfetamina cristallina, che come stupefacente iniziatico ha superato l'Ecstasy. Lo scorso anno sono stati 1693 i consumatori di Crystal identificati dalle autorità, con un aumento del 163% rispetto al 2010. Il Bka ha anche comunicato che nel 2011 sono state sequestrate in Germania 1,4 tonnellate di anfetamine e meta anfetamine (Crystal), mentre sono state scoperte anche 712 piantagioni di Cannabis, 34 delle quali di tipo professionale con oltre mille piante.

26-03-2012 19:40 **ITALIA/Banca per stranieri condannata per razzismo**



Extrabanca, 'la prima banca dedicata', come si legge sul suo sito, 'ai cittadini stranieri residenti in Italia' è stata condannata dal Tribunale del Lavoro di Milano per comportamento 'discriminatorio' verso un dipendente senegalese. Il presidente dell'istituto, infatti, come spiega il giudice, aveva 'accomunato' il lavoratore agli 'zingari e ai musulmani che ... vogliono rovinare Milano'.

Il giudice Fabrizio Scarzella - che ha accolto il ricorso del dipendente di origine senegalese, assistito dagli avvocati Alberto Guariso e Livio Neri - richiama nella sua sentenza una norma del decreto legislativo 215 del 2003 sulle cosiddette 'molestie razziali' sui luoghi di lavoro.

Norma che, a detta dei due difensori, viene applicata molto di rado in sede civile.

La norma, come spiega il giudice, 'riguarda ogni condotta umana concretamente idonea a violare la dignità della persona per ragioni razziali o etniche creando un clima intimidatorio o umiliante o offensivo nell'ambiente lavorativo'.

Il magistrato spiega anche che non è ovviamente 'dirimente' per questa causa di lavoro il fatto che Extrabanca, fondata circa 2 anni fa, abbia una 'specificità e speciale connotazione razziale', ossia si occupi soprattutto degli stranieri. È 'circostanza - chiarisce il giudice - sicuramente apprezzabile dal punto di vista sociale', ma 'inidonea ad escludere o attenuare la gravità della eventuale commissione di condotte illecite, anche a sfondo razziale'.

Nell'ordinanza, in particolare, si legge che il presidente della banca, Andrea Orlandini, cerca di 'dissuadere' il lavoratore senegalese dal candidarsi alle elezioni comunali milanesi della primavera 2011, 'a cagione della sua razza e colore, accomunandolo 'agli zingari e ai musulmani che ... vogliono rovinare Milano'. E definì, sempre stando a quanto riporta il giudice, lui e un altro lavoratore 'due neg.. africani' che 'stavano creando troppi problemi'.

Un altro dirigente della banca, poi, si legge ancora nell'ordinanza, disse al lavoratore che 'gli stranieri pretendono troppo'. Tutti comportamenti che il Tribunale considera 'molestie' a 'sfondo razziale' che violano la 'dignità personale' degli 'stranieri presenti in azienda'.

Condotte che, per il giudice, sono riconducibili alla stessa 'azienda'.

Il magistrato ha dunque ordinato a Extranbanca l'immediata cessazione dei descritti comportamenti illeciti anche attraverso la diramazione e l'affissione, presso la sede di Milano, entro il 2 aprile 2012, di un comunicato con il dispositivo della sentenza. Nello stesso comunicato, l'azienda - impone il giudice - dovrà invitare il personale ad 'astenersi' nei rapporti di lavoro da 'espressioni volgari od offensive a sfondo razziale'. Infine, un risarcimento di 5mila euro è andato al dipendente insultato.

26-03-2012 20:01 **USA/Anticorpo universale riduce tumore**

Nei topi è riuscito a ridurre o addirittura ad eliminare almeno sette diverse forme di tumore, l'anticorpo 'universale' scoperto dal gruppo di ricerca sulle Cellule staminali e la medicina rigenerativa dell'università californiana di Stanford e descritto sulla rivista dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti, Pnas. I risultati sono così incoraggianti che i ricercatori ritengono di poter cominciare la sperimentazione sull'uomo, sia nella fase 1 sia nella fase 2, già entro due anni.

27-03-2012 12:12 **ITALIA/Dai gay all'eutanasia. Libro/conversazione cardinal Martini/Ignazio Marino**

Esce oggi 'Credere e conoscere', l'ultimo libro del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo emerito di Milano. Il volume si presenta come una riflessione su alcuni dei temi più spinosi oggi per la Chiesa: inizio della vita umana, la fecondazione artificiale e la donazione degli embrioni, la sessualità e l'omosessualità, il celibato per i sacerdoti, per arrivare al fine vita e all'eutanasia.

Il volume, edito da Einaudi e curato da Alessandra Cattoi, giornalista specializzata sulle tematiche della medicina, è frutto di una conversazione, avvenuta a più riprese, tra il porporato e Ignazio Marino, chirurgo che ha lavorato a lungo in America, senatore del Pd. Edito da Einaudi, nella collana delle 'Vele', il testo si presenta come una vera e propria conversazione tra Ignazio Marino e Carlo Maria Martini.

27-03-2012 12:17 **ITALIA/Permesso di soggiorno a uruguayano sposato con italiano**

Un altro colpo a favore dei diritti delle coppie omosessuali, che fa esultare l'agguerrita comunità gay e lesbica italiana: la Questura di Reggio Emilia ha rilasciato il permesso di soggiorno a Rafael, un giovane uruguayano che si era sposato in Spagna con Flavio, un cittadino italiano, e che lo scorso 13 febbraio aveva vinto il ricorso presentato al Tribunale di Reggio Emilia dopo che la Questura gli aveva negato il documento. Il ricorso di Rafael era stato sostenuto dall'Associazione radicale Certi Diritti, proprio a causa del fatto che la Questura non rilasciava a Rafael il permesso di soggiorno perché, in Italia il loro matrimonio non è riconosciuto. Ciò, secondo l'associazione, in violazione del Trattato di Nizza sulla libera circolazione e del Trattato di Lisbona sulla lotta alle discriminazioni.

Nel ricorso, pur non richiedendo la trascrizione del matrimonio - materia che con il diritto di famiglia viene lasciata alla competenza esclusiva di ogni Stato membro dell'Unione europea - si chiedeva l'applicazione delle norme che regolamentano la libera circolazione dei cittadini europei e dei loro familiari. Il Tribunale aveva accolto il ricorso il 13 febbraio scorso e oggi la Questura ha dovuto rilasciare a Rafael il permesso di soggiorno. Si tratta, sottolinea l'associazione, del primo documento nella storia italiana che dà efficacia al riconoscimento dello status familiare delle coppie omosessuali, "un altro grande passo di civiltà per il superamento delle disuguaglianze e delle discriminazioni".

Esulta Franco Grillini, responsabile diritti civili dell'Idv e leader storico della comunità lgbt: "è una svolta nella legislazione, perché riconosce gli effetti giuridici anche per l'Italia del matrimonio celebrato in Spagna tra due persone dello stesso sesso". Per la deputata del Pd Anna Paola Concia "è un altro importantissimo segnale che arriva alla politica italiana, dopo le storiche sentenze della Corte di Cassazione, della Corte Costituzionale e il pronunciamento del Parlamento Europeo. È ormai evidente che la magistratura italiana è chiamata, suo malgrado, a riempire un vuoto normativo che ormai risulta inaccettabile per un paese che vuole stare dentro l'Europa". Le fa eco il vicepresidente del partito, Ivan Scalfarotto, che definisce "imbarazzante" e "non più tollerabile" il silenzio delle istituzioni e il ritardo nel legiferare sul matrimonio per le coppie omosessuali. Per Aurelio Mancuso, altro leader storico degli omosessuali, quello di oggi "è un ulteriore colpo a tutti i reazionari d'Italia".

COMUNICATI

21-03-2012 10:16 **Viaggi tutto compreso. Vademecum dell'Aduc**

[Primo Mastrantoni](#)



Viaggi e vacanze in vista della Pasqua. I viaggi organizzati

sono comodi, basta una firma e tutto e' a posto o quasi.

Abbiamo predisposto un elenco di consigli per i turisti.

* Leggere attentamente il depliant: oltre alla pubblicita' ci devono essere scritte le condizioni generali del contratto. Se non ci sono, eliminate quel tour operator o agenzia di viaggi.

* Farsi rilasciare copia del contratto con timbro e firma. Se l'agenzia vuole rilasciare solo la ricevuta della caparra, non firmate il contratto.

L'anticipo o caparra non puo' superare il 25% del prezzo totale. Se vi chiedono di piu' lasciate stare. Il saldo va effettuato 30 giorni prima della partenza, non prima. Nei casi invece in cui sia inadempiente il tour operator, il consumatore puo' recedere e pretendere il doppio della cifra.

* Controllare le ipotesi di aumenti previste dal contratto o dal depliant (variazioni del costo di trasporto, delle tasse aeroportuali e del cambio). Se non sono scritte, diffidate. In ogni caso gli aumenti non possono superare il 10% del valore del viaggio.

* Se improvvisamente non si puo' partire e' possibile essere sostituiti, almeno quattro giorni prima del viaggio, o si puo' pagare la penalita'. La penalita' per i voli di linea e' diversa dai voli speciali.

* L'agenzia o il tour operator devono avere un'assicurazione per la responsabilita' civile verso l'utente, che deve essere indicata nel contratto.

* Se, prima del viaggio, ci sono delle variazioni significative della vacanza (es: cambio della categoria dell'albergo, slittamento di piu' giorni della partenza, ecc.), il contratto puo' essere annullato dal turista o si puo' scegliere un'altra vacanza, anche piu' costosa, senza che questo comporti un aumento di prezzo. Se le variazioni avvengono durante il viaggio il tour operator deve rifondere la differenza di costo.

* In caso di contestazione documentare tutto e, al ritorno, inviare all'agenzia e al tour operator, entro 10 giorni, una lettera di protesta (raccomandata con ricevuta di ritorno), chiedendo il rimborso o il risarcimento dei danni. In caso di risposta insoddisfacente si puo' ricorrere al giudice di pace.

[Qui c'e' un modulo predisposto per la richiesta di rimborso e risarcimento.](#)

Per ulteriori informazioni si veda la [scheda di approfondimento](#)

22-03-2012 09:43 **Italia-programmi.net. Nuova denuncia all'Antitrust**

[Emmanuela Bertucci](#)



Nonostante l'Antitrust [abbia condannato Estesa Limited](#) al pagamento di una multa di un milione e mezzo di euro per condotte commerciali ingannevoli, aggressive e scorrette e abbia ordinato alla societa' di cessare le condotte, Estesa Limited-Italia programmi prosegue indisturbata nelle proprie attivita' continuando a minacciare i consumatori che non pagano.

Grazie al provvedimento dell'Autorita' e grazie alla diffusione delle informazioni in Rete, evidentemente gli "affari" di Italia programmi si erano arenati, la gente non pagava piu'. Ecco quindi che la societa' ha studiato una nuova mossa: inviare a tutti coloro i quali hanno fatto la registrazione sul loro sito e non hanno pagato,

una mail ancor piu' minacciosa per indurli a farlo.

Nella mail (1) inviata da Estesa Limited, per la quale stiamo ricevendo centinaia di segnalazioni al giorno, si induce il consumatore a pensare che ci sia un procedimento giudiziario in corso contro di lui, che le somme richieste da Italia programmi siano simili a tasse o tributi e che se non paga subira' una "ingiunzione tributaria". **La lettera contiene infatti una serie di informazioni false circa:**

- 1) **l'esistenza di un Tribunale regionale giudiziario**, che non esiste nell'ordinamento italiano, la cui dizione puo' vagamente assomigliare al tribunale amministrativo regionale;
- 2) la possibilita' che un avvocato incaricato dalla societa' possa "**fissare una udienza presso Giudice tributario**". Ovviamente la magistratura tributaria non ha alcuna giurisdizione ne' competenza in materia di controversie fra privati, ne e' possibile che un avvocato possa "disporre" del tribunale fissando una udienza;
- 3) si minacciano "**spese a carico Vostro per le ingiunzioni tributarie**";
- 4) Ad avvalorare ulteriormente le paure ingenerate nel consumatore, la lettera prosegue indicando i dati con cui l'utente si e' registrato e il suo IP, volendo dimostrare che poiche' l'indirizzo dell'utente e' noto alla societa' l'ingiunzione tributaria verra' correttamente notificata;
- 5) come gia' accaduto in passato viene prospettata l'esistenza di una indagine penale a carico del consumatore che sarebbe "promettente".

Per questo motivo abbiamo chiesto all'Autorita' Garante della concorrenza e del mercato l'apertura di due nuovi procedimenti:

- uno per la mancata ottemperanza al primo, chiedendo che sospenda l'attivita' della Estesa Limited;
- uno per la nuova condotta commerciale scorretta con l'invio della mail "Convocazione presso Tribunale Regionale Giudiziario", **chiedendo che dispongano anche tramite la Guardia di Finanza, la chiusura del sito.**

[Qui la nuova denuncia all'Antitrust](#)

[Qui i nostri consigli su come difendersi](#)

Emmanuela Bertucci, legale Aduc

(1) il testo tipo del messaggio inviato:

(<----Messaggio originale:---->

Da: Italia-Programmi Service

Inviato: giovedì 1 marzo 2012 17.01

A: xxx

Oggetto: **Convocazione presso Tribunale Regionale Giudiziario**

Italia-Programmi.net

Gentile Signor xxx!

ci dispiace comunicarla che, ad oggi, non abbiamo percepito il pagamento della nostra fattura nr. xxx, ed non avendo preso in considerazione le nostre comunicazione di solleciti tramite e-mails, lettere ed anche da parte del nostro ufficio recupero crediti, siamo costretti:

- a fissare una udienza presso Giudice tributario tramite nostro avvocato.
- spese a carico Vostro per le ingiunzioni tributarie.

Le comunichiamo che, se entro il giorno 11/03/2012 non provvedera ad effettuare il pagamento di 122,90 Euro per la Vostra iscrizione al nostro sito fatto senza dubbio da lei come dimostrato nelle precedenti comunicazione, Le faremo fissare dal nostro avvocato la data di udienza presso il Tribunale Regionale Giudiziario.

Al momento della registrazione, avete fornito i seguenti dati:

Nome / Cognome: xxx

Via numcivico : xxx

cap Citta': xxx

Data di nascita:xxx

Telefono:

E-Mail: xxx

Per precauzione, al momento della registrazione, vi è stato trasmesso e salvato l' indirizzo IP. Questo appare come: xxx. In caso di indagini penali è possibile risalire dall'indirizzo IP per identificare il computer, per vedere il tempo di applicazioni che è stato utilizzato, tramite le autorità competenti. Poichè i dati di connessione devono essere conservati almeno 6 mesi in base al diritto attuale, l'indagine penale è promettente.

Per effettuare il pagamento Le preghiamo di utilizzare le seguenti coordinate bancarie tramite bonifico SEPA o bonifico internazionale europeo :

Beneficiario: Estesa Ltd.

IBAN: CY30005001400001400154795201

BIC-Code: HEBACY2N

Causale: xxx

Per ulteriori chiarimenti le preghiamo di contattare il nostro servizio clienti tramite e-mail o numero telefonico.

Cordiali saluti,

Il Team di Italia-Programmi.net

<http://www.italia-programmi.net>)

22-03-2012 12:43 **Scandali pubblici. Quando moralismo e magistratura non bastano**

[Primo Mastrantoni](#)



In queste settimane una serie di "scandali" ha coinvolto vari esponenti istituzionali di entrambi i segni. Lo sdegno e' grande, la sfiducia anche. La Corte dei Conti stima in 60 miliardi l'affaire della corruzione pubblica. Come se ne esce? L'azione della magistratura nei primi anni del '90 (Tangentopoli) non ha prodotto i risultati sperati. Sembra che tutto prosegua come prima nonostante gli interventi di allora e di oggi. Una proposta molto semplice potrebbe ridurre il budget della corruzione, si chiama semplificazione amministrativa. Il che non significa solo diminuire il numero delle carte, bollate o meno, che il cittadino o una impresa devono depositare negli uffici pubblici, ma ridurre l'apparato burocratico amministrativo e relative funzioni. Se lo Stato, e relative propaggini, deve stabilire quante edicole ci devono essere in una citta' e probabile che si scateni la lotta all'accaparramento: chi e' piu' "raccomandato" avra' maggiori probabilita' di successo. Se riuscissimo a liberarci da lacci e laccioli che imbrigliano il cittadino, probabilmente i livelli di corruzione diminuiranno. Il decreto sulle liberalizzazioni era una buona occasione. Peccato che la si sia persa.

23-03-2012 10:43 **Bambini. Troppa igiene non fa bene**

[Primo Mastrantoni](#)



Troppa igiene non fa bene. Potrebbe sembrare un paradosso soprattutto per i genitori preoccupati che i bambini possano infettarsi toccando questo o quell'oggetto. La capacita' di rispondere agli agenti infettivi dipende dal nostro sistema immunitario che ne conserva la memoria e reagisce quando si rientra in contatto con gli stessi microrganismi patogeni. E' l'idea base dei vaccini: patogeni depotenziati vengono inoculati nel nostro organismo in modo tale che reagisca a successivi "incontri". Non esporre i bambini significa impedire al loro organismo di essere pronto a reagire agli agenti infettivi e quindi ad aumentare le probabilita' di ammalarsi. La conferma viene dal Brigham and Women's hospital di Harvard (Boston). L'igiene, dunque, non dovrebbe essere maniacale. Disporre a 100 gradi la manopola della lavatrice o lavastoviglie non serve e si consuma energia inutilmente. Sterilizzare e' una cosa, pulire un'altra.

24-03-2012 13:40 Aduc – Osservatorio Lecce. Ordinanza antibivacco: le elezioni sono un'occasione buona per eliminarla

[Alessandro Gallucci](#)



A Lecce, le persone sedute sul parapetto dell'anfiteatro, o sui gradini di una chiesa o di un altro monumento pubblico potrebbero, secondo l'amministrazione comunale, trovarsi in una condizione illecita. Infatti, in ragione di un'ordinanza sindacale (la n. 763/2008) è "vietato occupare i monumenti ed i luoghi destinati al culto come luogo di intrattenimento e/o bivacco o fare qualunque altra attività incompatibile con la loro conservazione". Secondo la polizia municipale consumare una bevanda sul parapetto dell'anfiteatro significa bivaccare. In un verbale del luglio 2009 i vigili urbani multarono con 50,00 € di sanzione un cittadino leccese perché "bivaccava consumando bevande seduto sul bordo parapetto dell'anfiteatro". Dei turisti furono multati perché nello stesso modo mangiavano un gelato. Non si capisce perché, poi, i festeggiamenti nell'anfiteatro dei tifosi del Lecce per la salvezza della squadra non debbano essere considerati allo stesso modo ma anzi sono tollerati. Personalmente abbiamo potuto constatare che la "pratica del bivacco" è in voga anche presso alcuni assessori e consiglieri comunali che di tanto in tanto siedono sul parapetto dell'anfiteatro di fronte al bar "Alvino", storico luogo di ritrovo leccese. Alla prossima occasione documenteremo l'accaduto e lo protocolleremo in Comune. Nonostante le nostre continue richieste al Sindaco ed all'amministrazione comunale niente è cambiato. Forse si fanno meno multe, forse addirittura nessuna (l'ordinanza potrebbe essere incostituzionale) ma è l'approccio ad essere sbagliato: in questo modo l'amministrazione si riserva il diritto di punire arbitrariamente un comportamento ampiamente diffuso, innocuo ed accettato. Il classico esempio del potere pubblico che considera la persona come un suddito e non come un cittadino titolare di diritti e doveri. Sarebbe bene se tutti i candidati al consiglio comunale ed alla carica di Sindaco s'impegnassero pubblicamente ad eliminare questa norma stupida e fuori luogo.

25-03-2012 11:42 Farmaci online. La soluzione e' legalizzarli

[Primo Mastrantoni](#)



La vicenda della donna morta per somministrazione di un farmaco acquistato online ci riporta ad una vicenda che abbiamo sollevato da anni. Ricordiamo che vendere farmaci online e' vietato dalla legge italiana. Chi acquista online lo fa illegalmente a proprio rischio e pericolo, come se acquistasse un farmaco sul mercato nero. L'Italia e' uno dei Paesi dove la vendita (illegale) online di farmaci e' maggiormente diffusa anche grazie all'attuale normativa. In Gran Bretagna e negli Stati Uniti, contrariamente all'Italia, le compagnie farmaceutiche possono vendere medicinali direttamente ai pazienti tramite consegna a domicilio. Questa pratica e' utilizzata in gran parte per pazienti affetti da malattie croniche che richiedono la somministrazione continuata e regolare di medicinali su ricetta, come Hiv, artrite reumatoide, emofilia e sclerosi multipla. Sarebbe quindi, opportuno legalizzare e controllare la vendita online di farmaci, affinché i milioni di italiani che oggi non rinunciano all'acquisto via internet abbiano la possibilità di farlo in modo sicuro e controllato sulla base di quanto [gia' esposto dall'Aduc in una audizione al Senato.](#)

26-03-2012 10:09 **Vino. Le richieste dell'Aduc in occasione del Vinitaly**

[Primo Mastrantoni](#)



Si e' aperto il grande appuntamento di Vinitaly di

Verona e anche i consumatori hanno qualcosa da chiedere ai viticoltori e alle Autorita' interessate. Ecco le richieste dell'Aduc.

* Donde viene il vino, cioe' l'uva? Il vino di qualita' spesso riporta la dizione "imbottigliato all'origine da..." (o analoghe dizioni), ma rappresenta una percentuale minoritaria della produzione nazionale, il resto e' vino del quale non viene indicato il luogo di provenienza. Si puo' certo ricorrere ai vini doc o docg, nei quali e' indicata l'area di coltivazione. Perche' non ricercare la trasparenza? Sarebbe utile mettere in etichetta la provenienza dell'uva, il luogo di vinificazione e imbottigliamento per tutti i vini, a garanzia del consumatore e qualificazione del produttore, visto che tra poco saremo invasi dal vino cinese.

* La composizione del vino e' un altro mistero. E' cosi' difficile elencare i principali componenti (acqua, zuccheri, alcoli, aldeidi, eteri, sali, acidi, ecc)? Ormai tutti i prodotti alimentari indicano in etichetta la loro composizione; anche le acque minerali riportano analiticamente i propri elementi. Perche' non il vino?

* E' noto, a pochi, che il vino puo' essere trattato (1): aggiunta di mosto (dove viene?) per fortificarlo (aumentare la gradazione), di enzimi per favorire la trasformazione del saccarosio in glucosio, di gelatine, caseine, albumine, colla di pesce, bentonite (roccia) per la chiarificazione, di solfiti per la conservazione (2), di anidride solforosa per impedire l'acidificazione, di acido tartarico o citrico per aumentare l'acidita', di acido sorbico o sorbato di potassio per stabilizzare, di solfato di rame per eliminare difetti di gusto e odore, di acidi, fosfati, ecc. Di tutti questi trattamenti non ne troviamo traccia nelle etichette, eccetto per i solfiti. Perche' il consumatore non dovrebbe saperlo?

* Perche' si usano bottiglie da 75 cl (tre quarti di litro) e non da mezzo e da un litro? Una bottiglia dal costo di 7,75 euro in effetti costa 10,33 euro al litro e non abbiamo trovato nelle enoteche etichette sulle bottiglie che rapportino il costo con l'unita' di volume.

(1) Allegato al Regolamento CE n. 1493/1999.

(2) Direttiva comunitaria 2000/13/EC, GU L del 6.5.2000 e successive modifiche sui prodotti allergizzanti.

27-03-2012 10:37 **Ambiente. La Ue bacchetta l'Italia sulle acque**

[Primo Mastrantoni](#)



L'Italia non si e' conformata alla legislazione dell'Unione europea sulla protezione delle acque. Per questo la Commissione ha deciso di inviare un parere motivato. Qualora l'Italia non risponda entro due mesi, o la risposta sia considerata insoddisfacente, la Commissione puo' adire la Corte di giustizia dell'Unione europea. L'Italia non ha recepito correttamente una serie di articoli della direttiva quadro sulle acque, tra cui quelli relativi alla necessita' di adottare una serie di misure per conseguire un "buono stato" dei bacini idrografici entro i termini previsti e [conformarsi all'obbligo di mantenere un registro aggiornato delle aree protette](#). Alla scadenza del termine di recepimento della direttiva (dicembre 2003!!!), l'Italia non aveva ancora adottato le leggi per conformarsi ai requisiti della stessa. Benché nel frattempo l'Italia abbia recepito la direttiva, un controllo di conformita' effettuato dalla Commissione nel 2009 ha evidenziato diverse lacune e problemi di non conformita' e ha indotto la stessa Commissione a inviare all'Italia una lettera di costituzione in mora nel maggio 2010. Poiché le risposte fornite

dall'Italia, e i successivi emendamenti apportati alla legislazione nazionale, non hanno posto rimedio a tutti i problemi sollevati dalla Commissione, quest'ultima ha deciso di inviare all'Italia un parere motivato. Il passo successivo è, come detto, il deferimento alla Corte di Giustizia europea e le successive sanzioni. Dovremmo essere il Paese che pone prioritariamente l'obiettivo della salvaguardia dell'ambiente, visto che siamo anche a forte vocazione turistica. Ma tant'è! Eppoi ci si lamenta che i turisti scelgono altre mete.

27-03-2012 12:36 Commissioni di Massimo Scoperto. Com'era prevedibile, il Governo accontenta le banche

[Alessandro Pedone](#)



Non avevamo creduto allo sbraitare dell'Associazione delle Banche Italiane (ABI) (["I banchieri protestano perché vogliono il 'diritto' d'ingannare i clienti!"](#)) che hanno minacciato dimissioni per l'annosa vicenda delle ex-commissioni di massimo scoperto (CSM), commissioni che hanno la sola funzione di far pagare i crediti molto più di quanto espresso dal tasso d'interesse. La norma che tanto aveva fatto arrabbiare le banche, inserita nel così detto "decreto liberalizzazioni" convertito in legge (dalla L. 27/12), è stata immediatamente modificata con un nuovo decreto legge (DL 29/12) che le ha re-introdotte con alcune irrilevanti limitazioni.

Siamo stati, purtroppo, facili profeti nel dire che questa norma non sarebbe mai entrata in vigore per la pressione delle lobby dei banchieri al quale, anche questo Governo purtroppo, si è dimostrato più che sensibile.

ARTICOLI

21-03-2012 09:54 Conti deposito o BTP Italia?

[Alessandro Pedone](#)



Mentre scriviamo il [BTP Italia](#) è ancora per poco tempo in collocamento. Il rendimento reale effettivo del titolo non è ancora determinato, abbiamo solo la cedola reale minima (che potrebbe essere quella definitiva, vista la grande richiesta del titolo) e possiamo quindi affermare che il rendimento reale (cioè quello al netto dell'inflazione) sarà, come minimo il 2,25%.

A tale rendimento reale dobbiamo aggiungere, per calcolare il rendimento nominale (da confrontare con le normali obbligazioni a tasso fisso), l'inflazione.

Ricordiamo che non si parla dell'inflazione europea, ma di quella italiana. In questo periodo si aggira intorno al 3%.

Prudenzialmente potremo ipotizzare una inflazione media, nei prossimi 4 anni relativi alla durata del titolo, intorno al 2,5%.

I migliori conto di deposito, oggi, offrono circa il 5% di rendimento lordo.

Se consideriamo che la tassazione sui titoli di stato è al 12,5%, contro quella sui conti di deposito che è al 20%, vediamo che il 4,75% (2,25% di cedola reale + 2,5% di stima dell'inflazione media del periodo) diventa un 4,16% netto, mentre il 5% di un ipotetico ottimo conto di deposito diventa un 4% netto.

Ma quand'anche il rendimento netto del BTP Italia fosse leggermente inferiore ad un conto di deposito che offre una promozione eccellente, il BTP Italia rimarrebbe preferibile.

I conti di deposito, infatti, offrono rendimenti allettanti per **periodi limitati di tempo**.

È ragionevolmente da escludere che il tasso offerto oggi dai migliori conti di deposito si possa mantenere per 4 anni (come nel caso del BTP Italia).

Secondariamente il BTP Italia offre una protezione contro l'inflazione. Nel caso (non probabile, ma neppure da escludere) che nei prossimi anni l'inflazione si faccia più preoccupante e si mantenga più nell'aria del 3% che in quella del 2%, il rendimento nominale del BTP Italia crescerebbe automaticamente, mentre per i conti di deposito bisognerebbe saltare da una promozione all'altra per tentare di recuperare l'inflazione.

I conti di deposito ed un BTP a 4 anni rispondono a logiche di impiego del denaro diverse. Un conto di deposito è sostanzialmente un **parcheggio** della liquidità. I rendimenti allettanti di questo periodo, e la crisi finanziaria del 2011, li hanno resi anche strumenti da prendere in considerazione per l'impiego temporaneo di una parte importante del portafoglio finanziario. Restano però strumenti validi tipicamente nel breve o brevissimo periodo.

Un titolo come il BTP Italia, invece, è una scelta d'investimento di medio termine.

Storicamente ottenere dai propri investimenti il 2,25% aggiuntivo all'inflazione su un titolo di stato di soli 4 anni è un eccellente risultato, reso possibile oggi solo grazie ai rendimenti eccezionalmente elevati che l'Italia deve pagare sul proprio debito (per quanto siano scesi enormemente da Novembre scorso). Si tratta, quindi, di un'opportunità d'investimento che ci sentiamo di consigliare un po' a tutti i comuni risparmiatori e certamente preferibile rispetto ai conti di deposito, se l'idea è quella di parcheggiare la liquidità su questi conti per diversi anni.

21-03-2012 10:23 **Immigrazione. La curatela internazionale. Il caso Bielorussia-2**

[Isabella Cusanno](#)



La tutela o la curatela di un minore per essere correttamente instaurata in Italia deve essere presa in esame da un organo giurisdizionale, deve essere valutata da un giudice, deve rispondere ai requisiti di legge.

E' un istituto di diritto pubblico, attraverso il quale il tutore si assume responsabilità civili e penali gravose.

Al di fuori di queste previsione non è possibile istituire un rapporto di curatela e tutela in Italia. Esiste la curatela speciale, ma è un atto di diritto privato e non di diritto pubblico, ossia è una decisione che un privato è ammesso a prendere quando si tratta di aver cura di una specifica gestione patrimoniale in condizioni specifiche ed a garanzia del bene.

Due istituti volti a raggiungere il medesimo scopo (l'istituzione della tutela appunto) in ordinamenti diversi ed in nazioni diverse per essere comparabili devono scaturire da procedure ugualmente garantiste.

Devono rispettare in uguale maniera le modalità che garantiscono il minore e non solo il fine stesso che perseguono.

Per intenderci, le procedure per ottenere uno scopo qualificano lo scopo medesimo e lo configurano nella pienezza dei suoi elementi.

Per intenderci: due molecole di idrogeno ed una di ossigeno fanno una molecola di acqua, se pure decidiamo di dare il nome di acqua ad una diversa combinazione chimica, sappiamo tutti che non avrà la qualità dell'acqua e non sarà acqua.

E' la stessa cosa per gli istituti giuridici, le procedure per ottenere il risultato qualificano e garantiscono il risultato.

Quando bisogna rapportare a livello internazionale due istituti finalizzati al raggiungimento del medesimo fine è necessario rapportarne la procedure per essere sicuri dell'assimilabilità, ossia del recepimento in un diverso ordinamento.

In Italia una curatela o una tutela ottenuta presso un notaio manca delle qualità e delle garanzie della tutela di diritto pubblico, ed infatti è un atto possibile solo all'interno di una attività del tutto privata come una donazione, è riferibile, quale curatela speciale, esclusivamente alla gestione di un bene patrimoniale oggetto della donazione, atto che è soggetto alla legge del donante.

Un atto notarile manca delle qualità necessarie a sostituire una tutela di diritto pubblico, perché mancano gli elementi indispensabile per assicurare la protezione del soggetto debole (il minore), che tra l'altro è soggetta al diritto del luogo di residenza dello stesso.

Un atto notarile non comporta la possibilità di valutazioni circa l'idoneità del tutore allo svolgimento delle sue funzioni, perché un atto notarile per sua natura esplica soltanto il ruolo di raccogliere e preservare la volontà di un privato cittadino che viene considerata di interesse giuridico da parte del suo ordinamento nazionale.

Per questo, e come la donazione, la curatela speciale è un atto di diritto privato.

In una Nazione diversa, vedi la Bielorussia, di cui ci stiamo occupando in questi giorni, la procedura messa in atto per la istituzione della tutela o della curatela passa attraverso la valutazione di organismi e tramite procedure che non hanno un riscontro diretto in Italia, anzi possono apparire opposti a quella Italiana di diritto pubblico e non assimilabile a quella Italiana di diritto privato

Soccorrono in questo caso, invece, i due elementi cardini del rapporto tra ordinamenti giuridici di due Stati sovrani, ossia i trattati intercorsi tra i due Paesi e le norme italiane relative alla gestione dei rapporti di diritto

internazionale e della normativa di rinvio.

In Bielorussia la tutela demandata ad un privato che può benissimo essere un cittadino straniero, ed anzi in questo specifico caso, mette in atto una serie di meccanismi di valutazione che non si rapportano allo specifico istituto italiano di tutela e curatela, avulso da considerazioni che possono proporre analogie con l'istituto dell'adozione internazionale o dell'adozione.

Ma queste differenze, che approfondiremo in seguito, sono comunque superate dalla presenza di normative di diritto internazionale e da trattati che risolvono alla radice ogni contrasto.

Tanto che la Corte di Appello di Genova chiamata a deliberare un recepimento ha concluso per l'assoluta ed immediata applicabilità delle procedure Bielorusse di curatela e tutela internazionale e dei provvedimenti dei Comitati esecutivi che li emanano, ritenendo non necessaria una specifica procedura di delibazione.

Quando soccorrono i trattati internazionali, o quando intervengono le normative di rinvio, qualsiasi valutazione inerenti l'assimilabilità di due istituti identici nel nome, ma provenienti da ordinamenti nazionali diversi, può considerarsi positivamente superata.

Il numero concreto di casi in cui gli istituti della curatela e della tutela italiana e bielorussa sono rapportabili fra di loro e trovano reciproco spazio all'interno dei reciproci territori ed ordinamenti è da considerarsi in un ordine percentuale molto alto.

2 Continua

[Qui il primo articolo](#)

[Qui il terzo articolo](#)

[Qui il quarto articolo](#)

21-03-2012 18:23 **Conti deposito: ancora convenienti?**

[Barbara Auricchio](#)



Con l'inizio del 2012 sembrava che la corsa dei conti deposito fosse destinata a continuare, spinti anche dalla riduzione della ritenuta fiscale sugli interessi maturati in essere dal 1 gennaio, ma l'estensione dell'imposta di bollo prevista per gli strumenti finanziari ai conti deposito ne ha causato una brusca frenata.

Se negli ultimi anni infatti avevamo di fatto assistito ad un trend crescente dei tassi di interesse su questi prodotti, che aveva invogliato un numero sempre maggiore di italiani a dirottare i propri risparmi verso questa forma di impiego, adesso questa tendenza si sta lentamente invertendo.

Ciò è imputabile in primis alle misure introdotte dall'attuale Governo relativamente all'imposta di bollo: prima che venisse applicata la nuova imposta ai conti deposito (spiegata dettagliatamente nella [scorsa pubblicazione](#)) essi erano soggetti solamente ad un bollo pari a 1,81 euro e, vista la sua esiguità, la maggior parte degli istituti se ne faceva carico per invogliare la clientela alla sottoscrizione. Con l'attuale normativa invece l'imposta è decisamente lievitata e molte banche hanno rivisto e stanno rivedendo le loro politiche, prevedendo che il nuovo bollo sia addebitato al cliente e non più a loro carico.

Fra gli istituti di credito che hanno intrapreso questo cambio di rotta troviamo Banca Marche, Banca Generali, WeBank e Banca Mediolanum ed è possibile che anche altri istituti, che al momento non si sono ancora espressi sull'argomento, possano seguire questa strada.

Dovrebbero rimare invariate le condizioni contrattuali per i vecchi clienti, ossia per quei clienti che hanno sottoscritto un conto deposito "con imposta di bollo a carico della banca". Ricordiamo però che la banca ha comunque la facoltà di apportare modifiche unilaterali al contratto e quindi – qualora volesse – potrà prevedere l'addebito al cliente della nuova imposta. Nel caso in cui vi siano modifiche unilaterali, la banca dovrà darne comunicazione al cliente, il quale avrà 60 giorni per accettare le nuove condizioni o per recedere dal contratto senza spese di chiusura e senza alcuna penale. Nel caso di mancata risposta da parte del cliente vale la regola del silenzio assenso.

Visto l'aumento dell'imposta e la contestuale e diffusa diminuzione dei tassi, è facile comprendere perché l'interesse a sottoscrivere questo tipo di prodotto stia andando scemando.

Numerosi istituti di credito, sulla scia di altri che lo avevano già fatto nei mesi scorsi, hanno riveduto al ribasso i rendimenti dei propri prodotti: il tasso per il vincolo annuale di **Deposito certo** di Banca Etruria è passato dal 5,50% al 5,00%. Fineco Bank ha ridotto i tassi di **Cash park vincolato** e di **Cash park svincolabile** (i rendimenti del vincolo annuale sono passati rispettivamente al 2,50% e al 2% dal 3,25% e dal 2,75%), idem per Unicredit con **Money plus flexi** (attualmente 2,50% dal 3,25% della scorsa pubblicazione) e Generali con **BG-Champion** (sceso dal 4,00% all'attuale 3,00%).

Banca Marche ha presentato la promozione **"Pasqua ti sorprende"** che promette un tasso del 4,60% per i vincoli con durata biennale accessi dal 09 marzo al 30 aprile.

Banca Mediolanum ha invece aumentato il rendimento del vincolo annuale che è passato dal 3,75% al 4,00% (ricordiamo però che nel contempo ha previsto l'addebito del bollo al cliente) ed ha previsto l'iniziativa che potremmo definire "porta un amico in Mediolanum": dal 20 marzo infatti, chi sottoscrive il conto deposito **InMediolanum** vincolato a 12 mesi riceve un premio pari allo 0,20% per ogni amico presentato che sottoscrive anch'esso il conto, fino ad un massimo dello 0,60%.

In conclusione invitiamo i risparmiatori interessati a sottoscrivere un conto di deposito a valutare sempre accuratamente le varie offerte, considerando quelli che sono i costi effettivi dei conti, che vanno ad influenzare il reale rendimento del prodotto nonché la durata del vincolo e il versamento degli interessi (anticipato o posticipato).

Sul tema dei conti deposito rimandiamo anche all'articolo pubblicato stamattina sul nostro sito dal titolo ["Conti deposito o Btp Italia?"](#)

22-03-2012 12:49 **Andando in banca.....**

[Marianna D'Alessandro](#)



L'altro giorno mentre facevo la fila allo sportello in banca ho sentito, non volendo, un addetto *family* che parlava al telefono con un cliente. Le parole pronunciate sono state all'incirca queste *"Buonasera la chiamavo perché guardando la sua posizione mi sono reso conto che lei possiede dei fondi che sono ormai un po' vecchiotti e che andrebbero sostituiti perché non hanno reso un granché"*. Mi sono indignata pensando alla buona fede dell'interlocutore all'altro capo del telefono per diverse ragioni che vorrei elencare:

1. il presupposto secondo il quale un **fondo di investimento** vada sostituito perché vecchio è senza fondamento, ancor più se la sua cattiva *performance* viene attribuita alla sua anzianità e non alla sua **gestione e ai suoi costi impliciti e/o espliciti**

2. immagino che dietro questa telefonata ci sia stata la finalità di indurre il cliente a smobilizzare gli investimenti (indipendentemente dalla loro natura) al fine di **dirottarli verso prodotti a budget**. In banca, infatti, ciascun dipendente ha un budget di vendita da raggiungere che viene stabilito dalla direzione a seconda del collocamento della filiale, della numerosità dei suoi clienti.... I tre pilastri dell'offerta bancaria sono generalmente: le obbligazioni della casa in collocamento, i fondi della casa e i prodotti di banca-assicurazione. A seconda del momento e delle indicazioni provenienti dalla direzione centrale il dipendente deve "spingere" sull'uno o sull'altro.

3. in questa fattispecie non si scorge **né l'approccio dell'analista finanziario**, che effettua la scelta dei migliori prodotti esistenti sul mercato per il cliente, **né quello del pianificatore finanziario** che studia le esigenze del cliente e in base a queste determina la composizione del suo portafoglio. L'unica **direttiva guida che si scorge è quella della vendita**.

Non è mia intenzione fare polemica gratuita sui dipendenti bancari, che hanno avuto in passato ed avranno sempre questo tipo di approccio, ma piuttosto esortare **i clienti ed i risparmiatori ad adottare comportamenti più consapevoli ed attivi** nei confronti dei propri investimenti. Innanzi tutto questo deve avvenire attraverso la presa di coscienza che **rivolgersi a un istituto bancario** per ottenere indicazioni su come investire i propri risparmi **non significa ricevere una consulenza personalizzata** ma essere dirottati verso l'offerta del momento. Lo stesso vale per le offerte dei promotori finanziari che, ricevendo un ritorno maggiore in termini di retrocessione quando collocano prodotti della casa piuttosto che altri, a rigor di logica saranno sempre più propensi ad offrire i prodotti che determinano per loro un maggior guadagno. Il risparmiatore non può prescindere dal prendersi delle responsabilità in termini di **valutazione ex-ante dei prodotti di investimento prima della sottoscrizione**, e dato che giustamente non tutti hanno la stessa cultura finanziaria, bisogna che ciascuno investa in prodotti alla propria portata dei quali capisca il

funzionamento, la rischiosità, i costi impliciti ed espliciti. E' buona norma non sottoscrivere il prodotto lo stesso giorno in cui viene fatta l'offerta, basta andare a casa e con un po' di pazienza ricercare maggiori informazioni sullo stesso e solo quando si pensa di avere le idee chiare decidere se effettuare o meno l'operazione. Frasi del tipo "ho il prodotto adatto per lei" o "ha poco tempo per effettuare la scelta" devono suonare come un **campanello di allarme** indicatore che dall'altra parte c'è qualcuno che sta facendo pressione affinché quell'operazione venga effettuata. Su questo tema si consiglia di leggere il [nostro decalogo per l'investitore non esperto](#).

Concludo dicendo che con questo non voglio deresponsabilizzare i comportamenti di alcune banche non proprio ottemperanti il principio giuridico della buona fede, vedi i recenti casi BPM, Bank of Ireland, ma qui la responsabilità non è, ovviamente, tanto del dipendente bancario quanto degli organi direttivi ed è un'altra storia.....

22-03-2012 15:54 **Donne in fuga**

[Redazione](#)

**STIFTUNG
FRAUENHAUS
ZÜRICH**

Das Frauenhaus Violetta di Zurigo è un rifugio per madri e figli che in famiglia subiscono violenza psichica, fisica, sessuale. Tetto spiovente e persiane alle finestre, la Casa delle donne sembra una comunissima abitazione unifamiliare, invece è sbarrata come una fortezza giacché ci sono uomini che non esiterebbero a entrare per vendicarsi e magari uccidere. Bunker, ma anche luogo protetto e "isola di pace", come la chiama l'assistente sociale Amina.

"Ti trovo e t'ammazzo"

Giovedì pomeriggio. Cambio di turno e Amina riceve le consegne dalla collega. "Lena ha gli incubi". "Prende antidepressivi?" "La visita con la psicologa è fissata per la settimana prossima". "Può avere l'auto?" "Il Servizio sociale ha detto di sì; con i mezzi pubblici rischierebbe troppo".

Lena è una svizzera trentacinquenne entrata qui una settimana fa con la figlia di tre anni. La prima volta che suo marito ha perso il lume della ragione è stato quando lei ha parlato di divorzio. E' successo due anni e mezzo fa e da allora non la lascia in pace; ogni tanto rispunta all'improvviso e comincia a picchiare. Nessuno sa dove abiti né quando potrebbe colpire di nuovo. L'ultimo sms che le ha mandato: "Ti trovo e t'ammazzo".

I compiti dell'assistente

Prima d'occuparsi della sua serenità, Amina deve affrontare la violenza. La cosa più importante è il colloquio, che nella prima settimana avviene quasi ogni giorno. Ascolta semplicemente, le fa capire che le crede e sta dalla sua parte. "E' una cosa che rasserena e dà stabilità".

Quando Lena è più calma, affrontano le questioni pratiche: aspetti economici; le visite con il medico, la psicologa e l'avvocato; la denuncia contro il marito. La parte amministrativa è un mezzo importante contro la violenza.

Poi inizia l'opera di pacificazione. Si tratta di rafforzare la coscienza di sé, d'accompagnare la vittima verso i suoi diritti. "Le donne devono uscire di qui avendo sperimentato come si può provare pace e senso di sicurezza. Molte di loro non le conoscono, non hanno mai avuto una vita normale priva di violenza. Devono sapere che valgono qualcosa. E' quanto gli vorrei trasmettere".

"Lui sempre picchiato testa"

E' giovedì sera e Adeleke cucina per le ospiti e il personale. Ha 27 anni, è originaria del Togo e due giorni fa è entrata qui con i suoi cinque figli. Suo marito le diceva: "Io sono la legge, tu sei in mano mia". In cattivo tedesco spiega che per suo marito lei non faceva mai niente di buono "Lui sempre picchiato testa", dice a capo chino.

Racconti di violenza. Nella sala giochi i bambini dipingono storie dai colori accesi: esseri enormi dalle bocche spalancate e denti come speroni di roccia. Al piano di sopra, nella sala fumatori, le madri si scambiano le loro storie. In ufficio tutti questi racconti riempiono un'intera parete di raccoglitori.

Ci sono persone convinte che le storie di violenza abbiano trasformato Amina e colleghe in nemiche degli uomini, che le Case delle donne siano luoghi dove si coltiva l'odio verso il maschio e dove si fa di tutto per togliere i figli ai padri. L'anno scorso due organizzazioni hanno chiesto, con l'aiuto corposo dei media, di chiudere le 18 Case esistenti, o quanto meno di pubblicare il loro indirizzo segreto. Ma poco tempo fa un tribunale ha rigettato l'istanza.

In realtà, queste strutture sono largamente accettate e la loro utilità non è messa seriamente in dubbio da nessuno. Le assistenti non s'arrabbiano nemmeno più. Sarebbe una ben misera soddisfazione maledire gli

uomini! E anche penosa per le ospiti. "Molte sono ancora innamorate", dice Amina. E ci sono donne che non vogliono separarsi perché da straniere dovrebbero poi abbandonare la Svizzera.

Una spirale di maltrattamenti, dipendenza, amore

Alcune donne sono talmente abituate a essere maltrattate da non riuscire nemmeno a immaginare qualcosa di diverso, sorde a qualsiasi alternativa. Spesso subentra un meccanismo opaco, dove la vittima non odia semplicemente il suo carnefice, ma ne dipende, lo ama e vorrebbe tornare da lui. La pacificazione come la intendono Amina e colleghe è una faccenda complicata, da non dormirci la notte. L'unica cosa certa è che la Casa è sicura. Senza la videocamera al portone, senza le serrature di sicurezza, senza il "bunker", non ci sarebbe pace.

Difficoltà economiche perché l'argomento è ostico

Se non esistessero le Case delle donne, dove troverebbero rifugio Lena, Adeleke, la macedone Memnune? Potrebbero anche essere già morte. Sei anni fa, l'Ufficio statistico federale pubblicò un unico rapporto speciale sugli omicidi registrati tra il 2000 e il 2004. In media 25 donne all'anno vengono uccise nell'ambiente domestico -due al mese. Ma è solo la punta dell'iceberg perché sotto si nascondono le sopravvissute. Nella sola città di Zurigo, nel 2010 la polizia è intervenuta 368 volte per episodi di violenza domestica e nel 95% dei casi gli autori erano uomini. Poi c'è il grosso dell'iceberg sommerso e perciò invisibile, in quanto molte donne hanno troppa paura o vergogna a chiamare la polizia.

Peccato che le Case delle donne debbano lottare tanto con i soldi. Per lo più sono strutture nate da fondazioni private, e benché fruiscono di sussidi pubblici e donazioni private, molte di loro hanno i conti in rosso e sono costrette a respingere domande di aiuto.

Susan Peter è una delle amministratrici, ed è sempre a caccia di soldi. Ciò che desidera soprattutto è una ricerca seria sui costi della violenza domestica. "A quel punto avremmo finalmente gli argomenti che la politica potrebbe far propri". Le ricerche sui costi si fanno su tutto: si studia quanto si spende per la raccolta dei rifiuti, quanto per l'obesità infantile, persino quanto ci vengono a costare i passaggi a livello incustoditi. E sono tutti studi collegati a misure economiche, a campagne mediatiche e a programmi di prevenzione. Perché per la violenza domestica è così difficile farlo? Perché non c'è un partito che prenda di petto questo tema?

(traduzione e adattamento di un articolo di Yvonne Staat per Beobachter.ch del 15-03-2012, A cura di Rosa a Marca)

22-03-2012 16:51 **Immigrazione. Curatela internazionale. Il caso Bielorussia- 3**

[Isabella Cusanno](#)



In forza di quanto scritto negli articoli precedenti, torniamo ad analizzare in specifico la nostra iniziativa in Bielorussia per la costituzione ed il recepimento delle curatele internazionali in favore di minori Bielorussi ed a carico di cittadini italiani residenti in Italia.

Abbiamo lasciato la questione al momento del recepimento in Bielorussia della curatela speciale istituita in Italia.

Precisiamo allora alcuni elementi di base.

Che cosa è la curatela speciale in Italia? La curatela speciale viene istituita dal notaio su precisa disposizione del soggetto che dona un bene ad un minore.

La curatela speciale, in Italia, nasce in forza della disposizione di un privato che tutela in questo modo sia il minore che il bene donato e si garantisce il risultato concreto per il quale ha deciso di compiere l'atto di liberalità. E' una disposizione che nasce da un privato ed è un istituto di diritto privato, come è un istituto di diritto privato la donazione stessa.

Non è la curatela ad acta per mezzo della quale il notaio che redige un atto di donazione ottiene il consenso del minore.

Quest'ultima viene istituita con procedimento davanti al giudice tutelare ed è prodromica all'accettazione dell'atto di donazione.

Non è la tutela o la curatela che viene introdotta da un certificato di morte o da una apertura testamentaria, ma che rimane vincolata ad un procedimento civile da incardinarsi avanti al giudice tutelare ed alla specifica procedura di valutazione delle idoneità e di acquisizione dei pareri e dei consensi.

Esiste una procedura simile alla curatela speciale in Bielorussia? Certo, esiste la possibilità in Bielorussia

di nominare un secondo e diverso tutore il cui compito è finalizzato alla cura ed alla gestione di alcuni specifici beni di proprietà o nella disponibilità nominale del minore oggetto della tutela.

Diversamente dalla curatela speciale italiana si istituisce allo stesso modo di una qualsiasi altra tutela di diritto pubblico, tramite gli stessi organi e sostanzialmente tramite le medesime procedure attuate per la tutela principale.

Riuscire ad ottenere per un minore bielorusso la presenza attiva di un curatore italiano e legarlo negli interessi ad un mondo lontano da lui tremila chilometri è il primo passo per incidere sul suo futuro. La Convenzione dell'Aja sulla protezione minori è ancora una volta illuminante. Lo sono le norme italiane in materia e le direttive comunitarie.

Il secondo passo è ovviamente il recepimento da parte dell'autorità Bielorussa preposta di questa curatela italiana, di questo soggetto estraneo che entra nella vita del bambino con la forza della legittimità.

La curatela speciale italiana, recepita in Bielorussia, la rende idonea all'uso per la quale è stata destinata, e cioè alla gestione del patrimonio del minore in funzione dei suoi bisogni concreti e quindi la rende adatta a realizzare una costante ed attenta attività a garanzia del bambino. Ovviamente, come abbiamo sempre detto non sostituisce la tutela bielorusso, si affianca ad essa ed entrambi collaborano per il bene del minore.

La legislazione italiana non può dare ad un minore bielorusso un diverso ed esclusivo tutore, la legislazione esclusiva per il minore è quella del suo Stato di residenza, e quindi la legislazione che protegge un minore bielorusso è la legislazione bielorusso.

Ma il minore che ha in Italia un curatore speciale ed un interesse economico specifico, piccolo o grande non importa, ha ora un legame forte anche fuori dalla Bielorussia. Un legame che si configura con rapporto qualificato e recepito in Bielorussia, un rapporto che deve essere il presupposto di vincoli migliori e meglio consolidati.

Un curatore italiano, anche se fermiamo l'iter a questo punto, è comunque la garanzia per il minore che il suo futuro è cambiato, perché qualcuno di sua iniziativa ha interposto la sua persona tra lui ed il vuoto del suo futuro. Il curatore che gestirà il patrimonio personale del bambino è colui che gli garantisce sicurezza e gli dona fiducia.

Comunque, nel processo di inserimento della logica e dell'istituto della tutela piena, il terzo passo è ormai individuato: un bambino bielorusso può avere come suo solo tutore un cittadino italiano, quello presso il quale si sono consolidati nuovi interessi e legami affettivi, più saldi di quelli che ha con il suo tutore bielorusso, perché il tutore di un bambino povero è il direttore di un internato, quasi mai un suo parente. Se il direttore di un internato ha moltissimi bambini a cui pensare e non può avere rapporti esclusivi con nessuno, il vero tutore del bambino è colui che ne attira ogni interesse, configura la figura del padre e della madre, e assume tutti i doveri del suo ruolo, con ogni conseguenza, al di là della stessa responsabilità genitoriale, perché ad un tutore si chiede una diligenza maggiore di quanto non si chiede al genitore stesso. Un minore bielorusso, di una nazione, cioè, che non ha firmato la convenzione dell'Aja del 1961 sulla protezione minori, può ottenere un tutore straniero perché la legislazione del suo Paese prevede espressamente la curatela internazionale.

Quarto passo: occorre a questo punto che le autorità italiane collaborino con questo processo di crescita, bisogna, cioè, che eseguano un provvedimento di curatela internazionale emesso dalla competente autorità bielorusso.

3 Continua

Qui gli articoli precedenti: [1](#) - [2](#) - [4](#)

25-03-2012 12:07 Immigrazione. Curatela internazionale. Il caso Bielorussia - 4

[Isabella Cusanno](#)



Nel sistema dei rapporti incrociati tra ordinamenti di Stati diversi e sovrani, ad un recepimento deve quasi sempre corrispondere, dalla parte opposta, una attività di adeguazione agli esiti del recepimento stesso. Ovviamente se il primo recepimento è indolore, senza eccessive difficoltà, le attività successive nella Nazione emanante il provvedimento recepito saranno di poco conto e assolutamente superficiali, perché è evidente che gli ordinamenti si sono già integrati e non hanno bisogno di verificare il piano di incontro legale per successive approssimazioni.

Allora: siamo al quarto passo. Cioè al momento in cui le Autorità Consolari devono prendere atto delle evoluzioni compiute in forza del primo recepimento della curatela speciale italiana in Bielorussia. Ossia al momento in cui le Autorità Consolari devono prendere atto che esiste ormai una curatela bielorussa che ha integrato quella italiana, ed in forza di questo nuovo provvedimento esiste un solo tutore del minore e che questo tutore è un cittadino italiano.

Bisogna precisare un dato di fatto: fino ad oggi non è mai stata emessa una curatela internazionale piena da parte degli organismi bielorussi preposti.

Fino ad oggi gli unici casi, ed anche pochi, hanno riguardato la curatela o la tutela assegnata a cittadini bielorussi residenti in Italia, per di più legati al minore da rapporti di stretta parentela.

Ma anche in questi casi ci sono stati problemi di adeguamento da parte dell'autorità italiana.

Perché?

Innanzitutto la differenza di procedura per la costituzione della tutela in Bielorussia rispetto a quella Italiana. Il dubbio sul valore stesso del titolo di tutore dato ai sensi della normativa Bielorussa: il suo contenuto, la sua rapportabilità al medesimo incarico in Italia ed alle normative dell'adozione.

Inoltre la difficoltà della gestione dei rapporti del tutore in Italia con le autorità italiane.

Ancora: i dubbi sulla normativa da utilizzare per il visto del minore che segue il tutore residente in Italia.

Ed infine la recepibilità di un provvedimento di curatela internazionale emanato da un'autorità Bielorussa in Italia.

Nei pochi casi di cui si parlava prima, l'Ambasciata Italiana ha manifestato tutti questi elementi di perplessità, per cui a fronte dell'assenza di una regolamentazione esplicita, ha preferito concedere il visto per l'ingresso del minore con formule meno impegnative.

Ma anche nei casi di cui sopra sarebbe stato assolutamente possibile ottenere un visto per ricongiungimento familiare o per familiare al seguito al minore affidato ai sensi della procedura Bielorussa.

Il visto, ovviamente, ha, in queste condizioni, un duplice valore: ha la funzione di valere da riconoscimento ed esecuzione di un provvedimento straniero, ha la funzione di determinare le condizioni di ingresso e di soggiorno del minore.

Cominciamo ad analizzare le motivazioni addotte per il rifiuto di un visto per ricongiungimento familiare.

1) Recepibilità di un provvedimento di concessione di tutela internazionale in favore di un minore bielorosso a carico di un cittadino bielorosso residente in Italia: indipendentemente da qualsiasi valutazione sulle procedure e sui contenuti normativi della curatela bielorussa, che si analizzeranno in seguito, esistono trattati che risolvono ogni dibattito. La tutela bielorussa deve essere eseguita in Italia, indipendentemente da ogni considerazione. Al momento sulla questione esiste soltanto la sentenza della Corte di Appello di Genova di qualche giorno fa che dichiara eseguibile senza bisogno di deliberazione ogni procedura di questo tipo.

2) La curatela e la tutela internazionale in Italia sono regolate dall'art.42 della legge di riforma del diritto privato internazionale che recepisce le varie Convenzioni internazionali in materia, di cui l'Italia è firmataria, e le direttive dell'Unione Europea.

3) Nulla osta al rilascio di un visto per ricongiungimento familiare ai sensi dell'art.29 comma 2 dlgs 286/1998 (testo unico sulle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), il quale recita: *"I minori adottati o affidati o sottoposti a tutela sono equiparati ai figli"*. Inoltre questo decreto legislativo, nelle sue disposizioni più favorevoli, si applica anche ai cittadini dell'Unione Europea.

Tralasciamo altre considerazioni normative, dato che quelle espresse appaiono esaurienti.

Torniamo alle nostre questioni di curatela internazionale: tutela affidata a cittadino italiano, non parente del minore, in favore di minore bielorosso da parte delle autorità bielorusse.

Non ci sono casi precedenti. Chi scrive ha intrapreso i primi tre, nei sensi e nei modi in cui è stato analizzato in questo e negli articoli precedenti.

I casi che chi scrive sta conducendo partono da una curatela italiana, quindi, le autorità consolari italiane non hanno motivo per non concedere il visto richiesto di ricongiungimento familiare ed al momento di operare devono tener conto anche di questo elemento.

Continua 4

Qui gli articoli precedenti: [1](#) - [2](#) - [3](#)

25-03-2012 13:31 Carne. In Francia imperversa il sospetto nel piatto...

[Redazione](#)



L'Islam cristallizza in tempi record la rabbia e la paura dei francesi. Lanciata da Marine Le Pen, e poi ripresa da Nicolas Sarkozy, la polemica sulla carne halal e' dilagata per tre settimane, relegando nei retro-bottega il potere d'acquisto e le pozioni magiche per i tempi di crisi. Le varie opinioni sono state espresse in considerazione del fatto che non esiste una specifica regolamentazione per la carne halal, dice il sociologo Olivier Bobineau, specialista in religioni. *"Nello stesso modo che, per i non-cattolici, un'ostia non e' che un pezzo di pane senza lievito e non il corpo di Cristo, l'halal non e' halal che per i musulmani. Il consumatore che non e' un religioso, mangia solo della carne".* Al di la' del paradosso e dell'evidente manipolazione politica, le questioni sollevate meritano di essere prese in considerazione.

E' giusto il nostro diritto di sapere cosa sia cio' che mangiamo

In pochi anni, il mercato dell'halal ha assunto tali dimensioni che al giorno d'oggi rappresenta un gioco economico-religioso su cui ogni cittadino e' giusto che si faccia delle domande. Soprattutto perche' questa incongrua controversia ha avuto l'effetto di porre uno sguardo sulla filiera industriale, quella della carne, i cui arcani sono poco conosciuti dai consumatori: si conosce l'origine sicura da dove proviene la bistecca o il pollo che finisce nei nostri piatti? Bisogna preoccuparsi per le condizioni sanitarie in cui le bestie vengono prese e abbattute? Perche' mangiare carne halal o Kasher senza essere informati? E' giusto il nostro diritto di sapere cosa sia cio' che mangiamo. La questione -che riguarda un'epoca in cui ognuno rivendica di poter scegliere in ogni occasione- appassiona i francesi, almeno a giudicare dal numero di opere e di documenti d'indagine in materia.

L'alimentazione tocca la nostra intimita' funzionale

Sicuramente la sicurezza sanitaria non e' mai stata cosi' alta e, *"dopo la mucca pazza e le altre grandi crisi degli anni 1990, la confidenza dei consumatori se ne e' avvantaggiata"*, fa notare Franck Lehuédé, del Centre de recherche pour l'étude et l'observation des conditions de vie (Credoc). Ma gli avvenimenti mortali dell'Escheria coli O104.h4, l'anno scorso, o il manifestarsi in questi giorni di un nuovo virus devastante per gli agnelli europei, da' stimolo a vigilare, come non smettono mai di ricordare le associazioni ecologiste.

"L'alimentazione rinvia a cio' che introduciamo nei nostri corpi; in questo essa riguarda la nostra intimita' funzionale -dice l'antropologa Noëlie Vialles-. E' meglio essere guardinghi".

L'abbattimento, in cui si presuppone la presenza di violenza, ci porta anche a confrontarci con la *"nostra natura di viventi"*, dice sempre la ricercatrice. E uno che vive, si nutre. *"Ed il motivo, per cui non abbiamo alcuna conoscenza delle cose, è ancora più spiacevole per essere ridotto a questa verità. Nel mondo rurale le persone sapevano da dove venivano le bestie, come erano abbattute. Nel nostro ambiente urbano, abitualmente ci arrivano solo le informazioni più negative"*. Una situazione che rischia di non essere diversa anche per la carne sintetica, nel momento in cui ci viene annunciato, per il prossimo autunno, l'arrivo del primo hamburger ricavato da cellule staminali del bue... con il contorno di verdure transgeniche?

(articolo di Claire Chartier, per l'Express del 25/03/2012)

26-03-2012 14:11 **Alimenti: stop alla taglia XXL**

redazione



In Germania bisogna fare in modo che meno cibo finisca tra i rifiuti, dice la ministra dei Consumatori, **Ilse Aigner**, rivolgendosi direttamente all'industria alimentare. La soluzione? Molti più involucri piccoli per chi vive da solo, anziché promuovere maxi confezioni, fonti di spreco. Se si vuole cambiare rotta, sostiene la ministra, i produttori devono adeguarsi alle esigenze dei consumatori, potenziando l'offerta di dosi ridotte: la misura XXL non corrisponde più alla situazione attuale -su 40 milioni di nuclei famigliari, ben 16 milioni sono composti di single (tendenza in crescita), cui bastano porzioni piccole. Solo che è difficile sottrarsi alla tentazione della confezione grande che in proporzione è più conveniente; così, alla fine, metà del cibo finisce nella spazzatura. I privati sprecano 7 milioni di tonnellate di alimenti all'anno, aggiunge Aigner. Ma l'altra metà della montagna dei rifiuti alimentari è addebitabile a industria, gastronomia, commercio. Di qui, il suo invito ai ristoranti e alle mense affinché differenzino meglio le porzioni, e ai negozianti a dare gratis il pane e il latte invenduti ai loro collaboratori, anziché buttarli nei cassonetti a fine giornata.

(articolo pubblicato su Der Spiegel, 26-03-2012. Traduzione di Rosa a Marca)

27-03-2012 11:49 **Noi siamo chiesa: omosessualità non è impedimento**

[Redazione](#)



[La piattaforma austriaca "noi siamo chiesa"](#) non vede nella "omosessualità vissuta" un ostacolo per ricoprire funzioni nella Chiesa -"né nel Consiglio pastorale né per diventare Papa". Lo ha stabilito all'unanimità il 24 marzo, e l'indomani l'ha ribadito nell'Assemblea popolare a St.Poelten, dove si discuteva di un candidato omosessuale nel Consiglio pastorale di Schuetzenhofen in Bassa Austria.

La piattaforma chiarisce che dal punto di vista della moderna teologia morale, l'omosessualità congenita e vissuta non può essere stigmatizzata. Men che mai se si manifesta in una convivenza improntata a rispetto reciproco, solidale e responsabile -integrata da ampia e riconosciuta sensibilità sociale come nel caso in questione-, osserva il suo presidente, Hans Peter Hurka.

La piattaforma giudica il rifiuto di persone omosessuali in compiti interni alla Chiesa una "discriminazione clamorosa", più volte condannata dalla Corte europea dei Diritti dell'uomo. "Contrapporvi l'ordinamento ecclesiastico e sostenere che, nel quadro della libertà religiosa, la Chiesa decide il regolamento in base ai propri principi senza ingerenze esterne", non regge; qui si tratta di un "chiaro conflitto di principi fondamentali".

L'interessato (già scelto), candidato a essere eletto nel Consiglio pastorale di Stuezenhofen, è stato rifiutato dal parroco. Sabato c'è stato un colloquio tra il candidato e il cardinale Christoph Schoenborn. La decisione rimane aperta: nelle prossime settimane la Commissione elettorale diocesana e il Consiglio vescovile si occuperanno del caso.

(articolo di Die Presse del 25-03-2012. Traduzione di Rosa a Marca)

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.
Direttore Domenico Murrone.
Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori
Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze
Tel: 055.290606
Fax: 055.2302452
URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.
Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>
 - CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502
 - CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00
(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
-